

L'AUTIERE

ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2009 - N. 4 (IV Trimestre)

XXV Raduno Nazionale
Appuntamento a CECINA
15 - 18 aprile 2010

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 - DCB - ROMA



Buon Natale e Felice Anno 2010



In questo numero



- 1 Editoriale del Presidente Nazionale
- 2 Delegazione del Comando Logistico Esercito in Afghanistan
- 2 Il 6° RETRA ricorda i Caduti di Nassiriya
- 3 Cambio dei Direttori del 15° Cerimant di Padova e della Serimant di Treviso
- 4 Avvicendamento all'8° Reggimento Trasporti "Casilina"
- 5 L'11° Btg.Tra. "Flaminia" al "G8" dell'Aquila
- 6 2° Raduno Interregionale del Centro-Nord
- 8 Memorial "Amici nel cuore" ... per non dimenticare
- 9 Breve storia della Logistica (seconda parte)
- 10 XXV Raduno Nazionale ANAI (seconda parte)
- 14 Modalità di partecipazione al XXV Raduno Nazionale
- 22 Le nostre rubriche
- 24 Il peso degli anni
- 25 Ricordi
- 26 L'ultima battaglia di Desaix
- 28 Vita dell'Associazione
 - 5° anniversario di costituzione del Gruppo di Mede
 - 35° anniversario di fondazione della Sezione di Bondeno
- 35 I nostri Lutti

Hanno collaborato: Loreto Barile, Giuliano Bertaia, Angelo Bianco, Eugenio Fortunato, Giannino Garbelotto, Cosimo Enrico Marseglia, Giovanni Menè, Antonio Oliviero, Luca Pasquino, Tiziano Viero



L'AUTIERE

periodico trimestrale
dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Anno LIV dalla fondazione
Anno 2009 n° 4 (IV trimestre)

Direttore responsabile:

Magg. Gen. (r) Dott. Raffaele Zamparelli

Vice Direttore:

Col. (r) Dott. Loreto Barile

Redazione e coordinamento tecnico:

Dott.^{ssa} Daniela Pigliapoco

Direzione, Redazione, Amministrazione
A.N.A.I. - Via Sforza, 4 - 00184 Roma
Tel. 06/4884523 - 06/4741638
Fax 06/4884523

**E-mail: segreteria@anai.it
segreteria@autieri.it**

"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai
10.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma
nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti
dalle disposizioni vigenti.

Quote sociali 2009

Soci ordinari Euro 20

Soci sostenitori.....da Euro 40

C.C.P. 400-25-009

intestato ad A.N.A.I. -

Presidenza Nazionale - Roma

La collaborazione al periodico della
Associazione è aperta a tutti. Chiunque può
inviare alla redazione articoli e/o notizie che
interessano la vita associativa. Gli scritti,
esenti da vincoli editoriali, debbono trattare
temi pertinenti, anche di carattere tecnico o
scientifico. La redazione si riserva il diritto di
sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio
disponibile. Gli articoli investono la diretta
responsabilità degli autori, dei quali rispec-
chiano le idee personali. Gli elaborati non
pubblicati non verranno restituiti.

Aut. Trib. n. 13266 del 14/5/1985
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/04 n.46) art. 1
comma 2 - DCB - Roma

Iscrizione Registro Nazionale della
Stampa - n. 3191 - vol. 32
foglio 721 in data 9/5/1991

Iscritto al Registro
degli Operatori di Comunicazione
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di dicembre
presso la E.S.I. S.r.l.
Via Frascati, 38 - Roma

Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Via Sforza, 4 - 00184 Roma
Cod. Fisc. n. 02304970581

Presidente Nazionale:

Ten. Gen. Dott. Vincenzo De Luca

Vice Presidente Nazionale:

Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella
Col. (r) Dott. Loreto Barile

Tesoriere Nazionale:

Ten. Col. (aus) Luigi Accettura



L'Associazione Nazionale Autieri d'Italia celebrerà in Cecina, dal 15 al 18 aprile 2010, il XXV Raduno Nazionale. È un evento di grande importanza, con profondi significati morali e sociali, al quale ho voluto assegnare un tema antico ma sempre attuale: lo **spirito di corpo**, quello degli Autieri.

Lo imparai da ragazzino, quando frequentavo la Caserma Briscese di Bari, dove mio padre, Autiere anch'egli, faceva servizio, con i numerosi Reparti ivi accasermati, dal 9° Centro Autieri alla 9ª O.R.A., dal Reparto R.R.R. della Divisione Pinerolo all'Autoreparto divisionale.

Conobbi tanti Autieri, molti dei quali reduci delle guerre che avevano insanguinato il mondo, con medaglie vere e croci di guerra sul petto, risultato di sacrifici e di sofferenze, non a premessa di fulgide carriere ma dimostrazione di umiltà, di laboriosità e di orgoglio delle fiamme nero-azzurre, tante tante volte cadute e rimaste sulle strade tra le ambe etiopiche e le montagne iberiche, nel fango e nella neve della steppa russa e delle catene balcaniche, nella sabbia dei deserti marmarico ed egiziano. E così via nel tempo fino a ricordare il duro lavoro fatto dagli Autieri di ogni età nella guerra di Liberazione, poi nella ricostruzione d'Italia e del suo Esercito, fino alle missioni fuori area con gli Autieri Caduti e feriti in Somalia, a Nassiriya, nei Balcani. E poi i Caduti ed i feriti in servizio sul territorio nazionale. Uno fra tutti il Maggiore Fortunato, Comandante del glorioso Battaglione Logistico "Legnano".

Potremmo stare ore ed ore a ricordare il lavoro ed il sacrificio degli Autieri, spesso soldati scon-

sciuti, sempre pronti ad aiutare gli altri, sempre pronti a fare il proprio dovere.

Questo è lo **spirito di corpo** che voglio ricordare e che vorrei si esaltasse nel Raduno di Cecina da parte di tutti i partecipanti, Autieri in congedo ed in servizio, in assoluta simbiosi di valori e di sentimenti. Molto di più lo ricorderà la nostra Bandiera dell'Arma dei Trasporti e Materiali, quella del glorioso Corpo Automobilistico, con le sue 12 medaglie, per ultima quella d'oro al merito civile, pienamente meritata da tutto il personale in congedo ed in servizio, civile e militare.

Ma lo **spirito di corpo** non è l'emozione di un momento, è il valore di una vita, che non può essere dimenticato perchè cambia la condizione di stato e di ruolo, ma va continuamente dimostrato e rinverdito, dai Comandanti per il personale in servizio, dai dirigenti della nostra Associazione per gli Autieri in congedo e per gli amici degli Autieri.

Cosa alimenta e rinverdisce lo **spirito di corpo** degli Autieri? La solidarietà, la fraternità, l'amicizia ed il rispetto reciproco, in simbiosi assoluta con l'amore per la Patria, per la Bandiera, per i simboli del nostro Corpo, nella conoscenza delle nostre tradizioni, fatte di spirito di sacrificio, di senso del dovere, di tenacia e di perseveranza

anche nei momenti più difficili.

Il Raduno avrà certamente anche altri significati sociali, come quello di poter vedere ed apprezzare le inimitabili bellezze, sia naturali che artistiche, che l'Italia possiede, e, non ultimo, il senso della comunità.

Tutto quello che ho indicato costituisce la linfa vitale per dare slancio al nostro XXV Raduno Nazionale e quando, nel suo momento clou, la mattina del 18 aprile, il nostro Medagliere, le nostre Bandiere, i simboli portati dalle Sezioni si troveranno tutti insieme, non celebreremo una ripetitiva liturgia, ma sentiremo lo **spirito di corpo** degli Autieri rivivere e rinvigorirsi con i valori ed i sentimenti della nostra gente.

È per tutto questo che gli Autieri in servizio ed in congedo e gli amici degli Autieri non potranno mancare di dare il loro contributo partecipativo al successo del XXV Raduno Nazionale degli Autieri d'Italia.

Concludo inviando a tutti gli Autieri, alle loro famiglie, agli amici degli Autieri, agli Autieri in servizio "operatori di pace" in Italia ed in tutti i teatri fuori area, all'Arma dei Trasporti e Materiali, gli auguri più sentiti di un sereno Natale e di un felice anno nuovo.

Ten. Gen. Vincenzo De Luca



10 ottobre 2009

DELEGAZIONE COMLOG IN AFGHANISTAN

Dal 5 al 10 ottobre 2009 una delegazione del Comando Logistico dell'Esercito composta dal Vice Comandante Logistico e Capo Dipartimento TRAMAT, Ten. Gen. Mario Righele ed altri Ufficiali, si è recata in Afghanistan, nella zona di responsabilità italiana denominata *Regional Command West* (RCW) di Herat, per visionare e riorganizzare l'apparato logistico in atto. Oltre al capoluogo Herat, sede del Comando RCW, la delegazione ha visitato la provincia di Farah (PRT) e la sede di Chindat (OMLT).

Il Capo Dipartimento, inoltre, ha visionato sul campo il VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo) "Lince", individuando in base alle esigenze rappresentategli dagli operatori della B. "Paracadutisti", i principali interventi di modifica strutturale da proporre al CIO (Consorzio Iveco Oto).



La delegazione del Comando Logistico Esercito in Afghanistan

Il 6° Reggimento Trasporti ricorda i suoi tre Caduti di Nassiriya

Il 12 novembre 2009 si è svolta, presso la sede del 6° Reggimento Trasporti di Budrio (BO) la cerimonia commemorativa del 6° anniversario della strage di Nassiriya del 12 novembre 2003.

IL reparto ha commemorato l'anniversario con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti posto all'interno della Caserma "Ciarpaglini" alla quale è seguita la S. Messa in suffragio dei Caduti. Nella mattina un picchetto in armi del Reggimento ha reso gli onori ai Caduti presso il "Parco della Montagnola" a Bologna.

Alla cerimonia hanno presenziato, con il Comandante del 6° RETRA, Col. Cariglia, i Sindaci dei Comuni di Budrio, Baricella e Granarolo e la Sezione ANAI di Bologna.



Nelle foto: alcuni momenti della cerimonia



Cambio del Direttore del 15° CERIMANT

di T. Col. Tiziano Viero

L'11 settembre 2009, presso la Caserma "Bussolin" di Padova, sede del 15° Centro Rifornimenti e Mantenimento, si è svolta la cerimonia di avvicendamento del Direttore tra il Brig. Gen. Luigi Pastore ed il Col. tramat t SG Silvio Iaconis.

Alla cerimonia, presieduta dal Comandante del Comando Logistico Nord Gen. D. Paolo Reghenspurgher, hanno partecipato numerose autorità civili e militari, tra le quali il Vice Comandante Logistico e Capo Dipartimento Trasporti e Materiali Ten. Gen. Mario Righele.

Il Gen. Pastore, che lascia la direzione per assumere il prestigioso incarico di Capo di Stato Maggiore del Comando Logistico Nord, dopo aver ricordato la prematura scomparsa del Ten. Col. Martone, Capo Ufficio Comando che tanto aveva contribuito alla funzionalità ed all'elevazione del prestigio del 15° Cerimant, ha sottolineato come dal suo arrivo, il 1° luglio 2007, era iniziata la sperimentazione di nuove tabelle organiche che hanno portato a nuovi gravosi impegni per il personale alle sue dipendenze (Ufficiali, Sottufficiali e maestranze civili). Tale sperimentazione ha dato esiti più che positivi mettendo in luce la professionalità del personale ed accrescendone, nel contempo, il bagaglio tecnico.



Cerimonia di avvicendamento alla Direzione del 15° CERIMANT di Padova tra il Brig. Gen. Luigi Pastore e il Col. tramat. t SG Silvio Iaconis

Il Gen. Pastore ha ricordato anche che il 15° CERIMANT svolge peculiari attività di sostegno a livello nazionale quali la riparazione dei VTLM "Lince", la ricertificazione dei Kit di ancoraggio e, non ultima, la revisione dei potabilizzatori ed è inoltre impegnato nell'acquisizione di vari complessi campali di importanza strategica nell'attività lavorativa nei Teatri Operativi. Ha ricordato, infine,

che la dipendenza diretta della Serimant di Treviso e del Deposito di Grande capacità di Giavera del Montello danno al Direttore del 15° Cerimant un ruolo di primaria importanza nell'organizzazione logistica della Forza Armata.

Al Col. Silvio Iaconis, che assume il prestigioso e delicato incarico, vanno gli auguri di un buon lavoro da parte degli Autieri d'Italia. ●

La SERIMANT di Treviso ha un nuovo Direttore

Nella suggestiva cornice della Piazza d'Armi della Caserma "A. Boltar" in Treviso, appena intitolata alla "M.O.V.M. Ten. Au. Agostino Ciarpaglini" (vedi notizia a pag. 6), storica sede di prestigiosi trascorsi e tradizioni per l'Arma TRAMAT in quanto già sede della 5ª O.R.E., il 22 settembre 2009, alla presenza di autorità civili e militari e del Gonfalone della Provincia di Treviso, ha avuto luogo la semplice ma significativa cerimonia di avvicendamento del Di-

rettore della Sezione Rifornimenti e Mantenimento di Treviso del 15° CERIMANT tra il Col. tramat Giovanni Sperotto ed il Col. tramat Fausto Pellegrino.

Alla presenza del Direttore del 15° CERIMANT di Padova, Col. tramat Silvio Iaconis, il Col. Sperotto nel lasciare l'incarico che ricopriva dall'ottobre 2007, dopo il commosso ricordo dei recenti lutti che hanno colpito la Forza Armata in Afghanistan, ha voluto ricordare che la Se-

zione Rifornimenti e Mantenimento, inserita tra gli Enti di prevista soppressione, con l'orgoglio di quelle tradizioni di cui è custode il Personale dell'Ente, con le capacità professionali dimostrate, ha "gridato ai Vertici" la propria voglia di esistere e la capacità di farlo al meglio. Ha ricordato anche l'arricchimento personale, in termini di umanità, che egli stesso ha ricevuto nel prestare la sua attività

di Cap. Luca Pasquino

di Comando. A sottolineare l'importanza che la Serimant ha saputo meritarsi "sul campo", la presenza del Capo Dipartimento Tramati e Vice Comandante Logistico dell'Esercito, Ten. Gen. Mario Righele, di rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma (tra le quali le Sezioni ANAI di Treviso, Breganze e Oltrepo Pavese), nonché di alcuni ex Capi del Corpo.

Il Col. Iaconis ha augurato al Col. Pellegrino ancora maggiori soddisfazioni verso traguardi sempre più importanti, seppur impegnativi, derivanti dalla continua evoluzione che la

Forza Armata - e la Logistica che la sostiene - vivono ormai da anni.

Il Personale della Serimant ha partecipato, con emozione, alla cerimonia dell'avvicendamento, nella certezza che il Col. Pellegrino, che già in passato ha prestato servizio presso l'Ente, vorrà dare allo stesso la propria fiducia ed in esso troverà sempre la risposta cer-



Allocuzione del Direttore del 15° CERIMANT

cata. Al nuovo Direttore, che assume il prestigioso incarico, vanno gli auguri degli Autieri d'Italia. ●

CAMBIO DEL COMANDANTE ALL'8° REGGIMENTO TRASPORTI "CASILINA"

Il 30 ottobre 2009, presso la Caserma "Villoresi", sede dell'8° Reggimento Trasporti "Casilina", si è svolta la cerimonia di avvicendamento al Comando del Reggimento tra il Col. tramati t. ISSMI Cosimo De Lorenzo ed il Col. tramati t. ISSMI Massimo Boschetto, presieduta dal Capo Reparto Mobilità e Contromobilità del Dipartimento Trasporti e Materiali Brig. Gen. Nicolino Santone.

Erano presenti il Comandante Logistico dell'Esercito Gen. C.A. Rocco Panunzi, il Capo Dipartimento Trasporti e Materiali Ten. Gen. Mario Righele, il Presidente dell'ANAI Ten. Gen. Vincenzo De Luca e numerose autorità militari e civili.

Al termine della cerimonia il Presidente dell'ANAI ha consegnato al Col. De Lorenzo il Diploma di Benemerita "per aver promosso e svolto, con costante impegno e convinzione, significative attività a favore dell'Associazione".

Il Col. De Lorenzo è laureato in Tecnologie Industriali Applicate presso l'Università "La Sapienza" di Roma, in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Trieste ed ha conseguito il Master in Scienze Strategiche presso l'Università di Torino ed il Master in Studi Europei presso l'Istituto post universitario "Alcide De Gasperi". Nella sua carriera ha ricoperto incarichi di comando nelle Truppe Alpine presso la B. "Cadore" e la B. "Tauri-



In alto: il passaggio della bandiera tra il Col. De Lorenzo ed il Col. Boschetto; sopra: il Ten. Gen. De Luca consegna, a nome dell'ANAI, il diploma di Benemerita al Col. De Lorenzo

nense". Ha partecipato a missioni di pace in Somalia, Kosovo e Afghani-

stan. Dopo tre anni di Comando va ad assumere il prestigioso incarico di Capo di Stato Maggiore della Scuola Trasporti e Materiali dell'Esercito.

Il Col. Boschetto ha frequentato il 161° Corso dell'Accademia Militare ed il corso presso la Scuola di Applicazione di Roma; è laureato in Tecnologie Industriali Applicate presso l'Università "La Sapienza" di Roma ed in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso l'Università degli Studi di Trieste. Ha inoltre conseguito il Master in Scienze Strategiche presso l'Università di Torino ed il Master in Studi Europei presso l'Istituto post universitario "Alcide De Gasperi". Nella sua carriera ha ricoperto incarichi di Comando presso la Brigata meccanizzata "Brescia", l'Accademia Militare di Modena e la Brigata paracadutisti "Folgore" con la quale ha partecipato a numerose missioni di pace in Iraq, Somalia e Bosnia. Ha comandato il Battaglione Trasporti del 8° Reggimento Trasporti "Casilina" e svolto incarichi di Stato Maggiore presso il Comando Logistico dell'Esercito. ●

L'11° BATTAGLIONE TRASPORTI "FLAMINIA" AL "G 8"

Il disastroso sisma che ha colpito quest'anno la terra d'Abruzzo ha determinato un importante cambiamento nell'organizzazione del grande evento internazionale del "G8", che doveva svolgersi nell'isola della Maddalena. Proprio a seguito del terremoto il governo decideva, infatti, di spostare la sede di svolgimento dell'evento a L'Aquila.

di T. Col. t. ISSMI Antonio Oliviero

Le Forze Armate, di conseguenza, hanno dovuto rimodulare gli assetti originariamente previsti, per essere più aderenti alle necessità della nuova sede. In tale contesto, il Comando Operativo Interforze (COI), ha ricevuto la mission di "Concorrere, in accordo con il piano di sicurezza predisposto dal Capo della Polizia, alla realizzazione del dispositivo di sicu-



Nella foto, da sin.: T. Col. Roma, Cap. Felici, Ten. Sirci e Cap. Cardia

rezza per il vertice G8". Il COI, quindi, enucleava un Comando *Joint* che gestisse l'Operazione "Giotto", dislocato nella sede della Caserma del 9° Rgt. Alpini. La *Task Organization* del Comando prevedeva, oltre a varie altre componenti una componente LCC (Land Component Command).

Il Comando LCC veniva assegnato all'ITA-JFHQ (*Italian Joint Force Headquarters*), che assumeva alle sue dipendenze:

- la Task Force "Regina", costituita dal 9° Rgt. f., con il compito di "vigilare i punti sensibili assegnati sull'asse autostradale A24";
- la Task Force "Goito", costituita dal 1° Rgt. b., con il compito di "cinturare esternamente la Scuola della GdF e l'aeroporto di Preturo";
- la Task Force Concorsi Terrestri, con il compito di "concorrere, in accordo con il piano di sicurezza, alla realizzazione dei trasporti per il vertice".

Per svolgere quest'ultima attività, lo Stato Maggiore dell'Esercito disponeva che il RALOCE fornisse un Comando a livello Btg. per gestire i concorsi relativi ai trasporti. La scelta ricadeva sull'11° Btg. tra "Flaminia" che, avendo già ricevuto l'incarico di fornire un consistente numero di

conduttori e mezzi a favore dell'evento, predisponendo una Task Force di 15 uomini (7 Ufficiali e 8 Sottufficiali), comandata dal Ten. Col. Massimo Roma, Vice Comandante dell'11° Btg. Trasporti.

Era, per il personale del Battaglione, un ritorno in terra d'Abruzzo diverso, dopo aver collaborato nei primi tristi giorni del dopo-terremoto e per i solenni funerali di Stato.

L'attività si dimostrava subito complessa ed articolata. Bisognava gestire conduttori e mezzi provenienti da 36 Reparti dell'Esercito e 20 dell'Aeronautica, per un totale complessivo di circa 190 uomini, 77 veicoli militari e 90 vetture in comodato d'uso.

Il Ten. Col. Roma, in collaborazione con lo staff della Task Force, predisponendo un Piano Operativo in quattro fasi che prevedeva: approntamento, schieramento del dispositivo, esecuzione della missione e rientro nelle sedi stanziali. Dopo l'iniziale approntamento, la Task Force si schierava a L'Aquila, dislocando nel contempo con l'incarico di *Liaison Officer* il Cap. Palumbo e il Ten. Sirci, presso la Sala Operativa del Dipartimento della Protezione Civile nella

Scuola GdF di Copito e il Magg. De Sabato presso il Villaggio Olimpico di Chieti, dove erano alloggiati i conduttori per il trasporto della Stampa nazionale ed estera e delle numerose delegazioni straniere partecipanti al vertice.

Molti sono stati i momenti difficili, soprattutto a ridosso del grande evento; grazie però al genuino entu-

siasmo, alla totale dedizione, alla professionalità ed al senso di disciplina del personale impegnato giorno e notte instancabilmente, si è ottenuto il pieno successo dell'attività di supporto al Dipartimento della Protezione Civile.

Merita di essere sottolineato, inoltre, l'atteggiamento posto in essere da tutti i conduttori, improntato alla correttezza, alla discrezione e al totale rispetto nei confronti della sofferenza della popolazione e dei luoghi ancora così segnati dal devastante sisma.

A conclusione dell'attività, quando tutti gli uomini ed i mezzi dei vari Reparti d'Italia avevano raggiunto in sicurezza le proprie sedi stanziali, la Task Force dell'11° Btg. tra "Flaminia" lasciava L'Aquila e rientrava in sede, arricchita da un'esperienza entusiasmante e formativa, vissuta in un Comando *Joint* prestigioso, a stretto contatto con professionisti di assoluto rilievo, che hanno permesso al personale del Battaglione di acquisire nuove conoscenze, consolidando contestualmente quei valori e quella professionalità che da sempre sono patrimonio dell'Arma dei Trasporti e Materiali. ●



Treviso, 20 settembre 2009

2° Raduno Interregionale del Centro-Nord

e del personale che ha prestato servizio presso gli Enti TRAMAT della Caserma "BOLTAR"

di Col. Giannino Garbelotto

Un radioso cielo settembrino ed un magnifico sole hanno caratterizzato la giornata del 20 settembre scorso. Man mano che le ore passavano, sempre più numerosi arrivavano i radunisti per partecipare al 2° Raduno Interregionale ANAI del centro-nord nella Caserma "Andrea Boltar", sede della Sezione Rifornimenti e Mantenimento della 15ª CERIMANT di Padova.

Provenienti dalla regione Lombardia, tra i primi ad arrivare, il Vice Presidente Nazionale Magg. Gen. Cucuzzella, il Delegato Regionale Comm. Riva con vari Presidenti ed Alfieri delle Sezioni lombarde. Giungevano anche la Sezione di Bolzano, con il Delegato del Trentino-Alto Adige, Cav. U. Redi, il Delegato Regionale del Veneto, Prof. Maccario e le quindici Sezioni rappresentate dai Presidenti e dagli Alfieri, il Delegato del Friuli-Venezia Giulia, Sig. Mei con la bandiera della Sezione di Udine. Presenti anche il Cap. Cavicchioli in rappresentanza del Delegato Regionale dell'Emilia Romagna e le Sezioni di Bondeno e Codigoro.

Hanno partecipato anche il Brig. Gen. Cincimino, Delegato Regionale della Campania e Presidente della Sezione di Napoli ed il Brig. Gen. Caldarola da Firenze, già direttore della SERIMANT ed organizzatore del 1° Raduno nell'anno 1999.

A titolo personale hanno partecipato anche i coniugi Pinzi della Sezione di Chianciano Terme.

Prima dell'inizio ufficiale della cerimonia si è svolta una riunione dei Quadri direttivi presenti, voluta dal Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca, che ha voluto individuare i fondamenti su cui basarsi per dare un futuro all'Associazione. Il Gen. De Luca, successivamente, dopo un breve e significativo excursus sul passato, ha richiamato l'attenzione dei presenti su due importanti appuntamenti di prossima attuazione: il Raduno Nazionale di Cecina nel 2010 e la manifestazione per i 150 anni dell'unità d'Italia a Torino nel 2011.

È iniziato, quindi, il programma della giornata.

Tra gli invitati presenti il Dott. Gentilini, vice Sindaco della città di Treviso che, insieme al Presidente Nazionale ed al Comandante della Caserma Col. Giovanni Sperotto, hanno accolto al suo arrivo il Ten. Gen. Mario Righele, Vice Comandante Logistico dell'Esercito e Capo Dipartimento TRAMAT.

La cerimonia è iniziata con l'alzabandiera e con gli onori resi da un picchetto della Brigata Logistica di Proiezione. L'ascesa della bandiera sul pennone era seguita dai presenti in profondo silenzio tramutatosi poi in un interno intenso senso di raccoglimento nel vederla ridiscendere a mezzasta; le facevano ala ben quarantacinque bandiere delle Sezioni ANAI assieme ad altre delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma convenute. Successivamente, sono

Intitolazione della Piazza d'armi della Caserma "Boltar" alla M.O.V.M. Ten. Agostino Ciarpaglini. Il Ten. Gen. Mario Righele ed il Presidente Nazionale ANAI scoprono la targa

stati resi gli onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro al monumento all'Autiere.

Altro momento intenso è stato lo scoprimento della targa di intitolazione della Piazza d'Armi della Caserma alla **M.O.V.M. Tenente degli Autieri Agostino Ciarpaglini** (vedi motivazione nel riquadro a pag. 7).

Ha preso poi la parola il vice Sindaco di Treviso, dott. Gentilini, che ha commemorato le vittime dell'attentato in Afghanistan esprimendo la propria partecipazione al dolore delle famiglie dei Caduti.

Nel suo intervento, il Ten. Gen. De Luca, con parole toccanti, in uno stato di malcelata commozione, ha ricordato il passaggio dell'alzabandiera e della resa degli onori ai Caduti inserendoli nel contesto della più grande cerimonia che, contemporaneamente, si stava svolgendo a Roma alla presenza del Capo dello Stato.

Proseguendo nel suo discorso, il Presidente Nazionale ha voluto indicare la strada futura, a cominciare dalla necessità di coinvolgere le giovani leve, che da troppi anni non vengono "guidate" nel percorso di avvicinamento e sostegno all'Associazione tanto da non sentirla parte attiva e presente del loro servizio, alla costituzione di nuove unità di Protezione Civile dell'Associazione, che



**Medaglia d'Oro al V.M.
Ten. Agostino Ciarpaglini
Motivazione**

“Ufficiale Automobilista, volontario di guerra, Comandante di Autoreparto di Autocarrette, dopo aver rifornito di carburante uno squadrone di carri veloci, veniva accerchiato da soverchianti forze nemiche.

Assunto volontariamente il comando della centuria di scorta, dirigeva il disperato combattimento rifiutando l'offerta di ripararsi in un carro armato sopraggiunto e continuando a rincuorare i suoi dipendenti.

Colpito a morte disponeva freddamente per la distruzione dei documenti e dei materiali perché il nemico traesse il minor vantaggio dall'inevitabile sacrificio. Moriva da Comandante, fulgido esempio delle più alte virtù militari”.

Dembeguina, Africa Orientale, 15 dicembre 1935

Nelle foto, dall'alto: il saluto delle autorità ai radunisti; deposizione della corona al monumento ai Caduti; la delegazione ANAI del Friuli V.G. e gli Autieri delle Sezioni di Bondeno e Oltrepo Pavese

potranno svolgere attività che vanno dall'assistenza agli anziani ed ai malati alla gestione logistica delle emergenze (pane quotidiano degli Autieri!).

Tale strada, pur irta di tante difficoltà ed ostacoli da superare ma illuminata dall'entusiasmo e dalla tenacia che hanno sempre contraddistinto gli Autieri, è stata indicata come obiettivo da raggiungere ed è stata accolta con entusiasmo da tutti i radunisti.

Dopo la breve ma toccante cerimonia, è stato il momento degli abbracci tra commilitoni, alcuni dei quali non si vedevano da anni.

All'ora prevista, tutti sono ridiventati militari e seguendo l'ordine di arrivo all'inquadramento, con il vassoio in mano, hanno ricevuto il ran-



cio come quando erano giovani di leva. Al termine, il Presidente della Sezione di Treviso, Col. Garbelotto - che fortemente ha voluto e creduto nell'attuazione del Raduno - ha ringraziato il Ten. Gen. Righele per aver dato lustro all'evento con la sua pre-

senza anche come Capo dell'Arma TRAMAT ed il Ten. Gen. De Luca, per avergli dato il viatico per attuarlo quale Presidente Nazionale ANAI. Ha inoltre ricordato la presenza al Raduno dei Ten. Gen. Parlato e Aronica, già Capi del Corpo e del Presi-

dente Onorario dell'Associazione Magg. Gen. Dante Pigliapoco, che ha ricevuto da tutti testimonianze di stima ed affetto.

Una targa ricordo del Raduno è

stata consegnata a tutti gli aventi diritto mentre il Delegato Regionale del Veneto Prof. Maccario ha consegnato, a nome delle Sezioni del Veneto, al Ten. Gen. Righele ed al Ten.

Gen. De Luca una targa ricordo della manifestazione.

(Ha collaborato alla cronaca della manifestazione il Capitano Luca Pasquino della SERIMANT di Treviso)

In margine al Raduno Interregionale di Treviso, riportiamo il ricordo del Col. tramat Riccardo Diasparro

Memoria, riflessioni e nostalgia alla "Boltar" di Treviso: sono la sintesi della cerimonia, nocciolo del raduno degli Autieri che dagli anni '50 agli '80 sono passati da via Zermanese.

Il Comando della 5ª SERIMANT e la locale Sezione ANAI, nella giornata di domenica 20 settembre, ne hanno promosso la realizzazione.

In tale occasione c'è stato il riabbraccio tra Comandanti, Ufficiali, Sottufficiali e Truppa di diverse generazioni. Notata l'assenza di qualcuno, sperando che le motivazioni della lontananza non siano state tra quelle di salute. Le emozioni hanno fatto da pa-

drone e la circostanza del rientro delle salme dei giovani parà dall'Afghanistan è stato il sottofondo dei discorsi dei due principali oratori: il pro Sindaco Gentilini, che rappresentava la cittadinanza, ed il Presidente Nazionale Gen. De Luca che ha esordito con un minuto di silenzio per i caduti di Kabul.

Entrambi hanno sottolineato come la sospensione della leva obbligatoria e la soppressione dei concorsi per gli Ufficiali di Complemento abbiano fatto mancare uno dei collegamenti tra società civile e militare.

Non da meno il silenzio del Generale Righele, Vice Comandante Logi-

stico e Capo Dipartimento dell'Arma TRAMAT dell'Esercito: evidentemente non aveva parole per esprimere la propria costernazione per il lutto che ha colpito la Forza Armata. Nel cuore il dolore della perdita di commilitoni della specialità di cui egli, tutt'oggi, indossa il glorioso basco.

... Il successo del raduno invita a replicarne successivi dove i sentimenti inizialmente descritti possano avere carattere di continuità per i soci dell'Associazione che, come del resto quelli di altre Associazioni d'Arma e Specialità, costituiscono il collegamento tra società civile e militare. ●

Il Memorial "Amici nel cuore" ... per non dimenticare

Un torneo di calcio a cinque per non dimenticare.

In questo modo sono stati ricordati i militari scomparsi la sera del 9 ottobre di due anni fa in seguito ad un incidente stradale che fece piombare l'autovettura sulla quale viaggiavano dentro un canale di irrigazione nei pressi di Altavilla Silentina, località Ionta.

L'idea del torneo è nata dal desiderio e dalla volontà di alcuni colleghi del 10° Reggimento di Manovra di Persano di ricordare i militari Giuseppe Di Maggio, di 29 anni, Alessandro Chirizzi, di 22, Loris Verdoscia, di 25 anni, originari della provincia di Lecce, e Daniela Aiello, venticinquenne di Enna.

Il ricordo di quei giorni è sempre vivo nel pensiero dei colleghi ed il Memorial "Amici nel Cuore" - questo il titolo dato all'evento che quest'anno è arrivato alla seconda edizione - vuole essere un segno tangibile dell'amicizia nata negli anni vissuti insieme con i cari e mai dimenticati commilitoni.

Nel rettangolo di gioco, nel corso delle due ultime settimane, sono scese diverse compagini in un torneo ca-

ratterizzato da uno spirito di sana competizione sportiva ed improntato a principi di serietà, professionalità, lealtà e fair play; tra loro molti amici che hanno condiviso, sia in patria sia in missioni all'estero, momenti importanti della propria vita con i militari scomparsi in quella sera di ottobre. Un numeroso pubblico ha fatto da cornice alla

finale, che si è disputata il 26 ottobre presso il Centro Polisportivo Azzurra di Altavilla Silentina. Presente anche la madre e la sorella della C.le Daniela Aiello, accompagnate dal Colonnello Guido Alessandrini, attuale Comandante del 10° Reggimento di Manovra e dal cappellano militare, Don Angelo Tabasco, che ha rivolto un affettuoso pensiero ai militari scomparsi.

Per la cronaca, il Memorial è stato vinto dalla squadra dei "Soliti" che ha battuto in

un'appassionante finale il quintetto denominato gli "Ignoti". Al fischio finale c'è stato un unico abbraccio a testimoniare che la partita era solo un pretesto per stare tutti insieme e ricordare i quattro giovani che il destino ha voluto portarci via.

Cap. Eugenio Fortunato



I quattro militari del 10° Reggimento di Manovra di Persano scomparsi nel 2007

Breve storia della Logistica Militare

(seconda parte)

di Ten. Cosimo Enrico Marseglia

dalla caduta di Napoleone sino alla Guerra Fredda

Nel periodo successivo alla caduta dell'imperatore Napoleone I, la Logistica presenta un notevole sviluppo, dovuto essenzialmente al progresso tecnologico. Gli eserciti si ampliano e, di conseguenza, accrescono anche i bisogni, mentre le innovazioni tecniche si estendono anche alle questioni di carattere militare.

In primo luogo il perfezionamento delle armi da fuoco, complice anche la realizzazione dei proiettili a testa ogivale e delle armi a canna rigata, aumenta a dismisura il munizionamento, in linea con l'esigenza strategico-tattica di rendere più complesso il movimento delle masse sul teatro operativo. La Logistica esce, quindi, dalla fase di empirismo che l'aveva caratterizzata in precedenza, inserendosi nell'Arte Militare come branca indipendente.

Durante la Guerra Franco-Prussiana del 1870 si osserva che la radunata dell'esercito teutonico avviene con il concorso delle linee e dei trasporti ferroviari, i reparti vengono convogliati lungo linee di operazioni preordinate, mentre presso le truppe sono già in funzione alcune unità di servizi, caratterizzate da una grande duttilità. Sono tutti fattori determinanti per la vittoria tedesca sul teatro di Sedan perché rendono più celeri i trasferimenti delle forze ed i rifornimenti: presupposto fondamentale al "Blitz Krieg" del maresciallo Von Moltke è l'efficienza dell'apparato logistico.

Col primo conflitto mondiale la Logistica viene ingigantita nei suoi postulati e nelle sue funzioni. Tutti gli eserciti dispongono ormai di un'efficiente organizzazione logistica, imperniata su un organo centrale, l'Intendenza Generale, da cui dipendono gli stabilimenti territoriali ed i depositi centrali. Da esse i mezzi ed i materiali vengono inviati alle Intendenze d'Armata, dislocate nelle zone operative e, successivamente, agli stabilimenti di seconda linea che fungono, a loro volta, da riserva per quelli di prima linea, veri



Il maresciallo Von Moltke

e propri organi di distribuzione alle linee operanti. Tuttavia, nonostante il razionamento delle popolazioni civili ed il notevole afflusso di materie prime e di viveri dall'estero, la guerra di trincea, la mole degli eserciti ed il larghissimo impiego di armi automatiche, concorrono ad elevare i consumi ed a mantenere aperta la crisi dei trasporti.

Si assiste così al fallimento, per esaurimento, di battaglie condotte con estremo vigore e non prive di genialità strategica, poiché lo sforzo logistico risulta inadeguato alle reali necessità operative. Il fatto che la sconfitta tocchi i contendenti che per primi hanno esaurito ogni loro risorsa, determina la convinzione che, nello scontro, il successo è correlato all'efficienza di una preventiva organizzazione logistica.

La Seconda Guerra Mondiale dimostra ulteriormente la validità del

suddetto concetto; infatti, i clamorosi successi ottenuti dall'esercito tedesco durante la fase iniziale in Polonia, Belgio, Francia, Norvegia e Jugoslavia sono imputabili più alle unità di rifornimento che, seguendo le divisioni, ne alimentano lo sforzo, piuttosto che alla sorpresa strategico-tattica. Quando il gelo dell'inverno russo costringe i tedeschi ad arrestare i rifornimenti, anche la "Guerra Lampo" subisce la medesima sorte. Anche il successo dello sbarco alleato in Normandia è imputabile essenzialmente al lungo periodo di preparazione, che va dal 1942 al 1944, ed alle sue minuziose modalità di attuazione.

Nel periodo immediatamente successivo alla fine del secondo conflitto mondiale, l'organizzazione logistica tiene conto non soltanto dell'esperienza maturata in precedenza, ma anche dei nuovi mezzi in dotazione ai reparti, a prescindere dalla disponibilità o meno di armi nucleari o termo-nucleari, il cui eventuale impiego può modificare soltanto i particolari funzionali degli organi dei servizi, ma non l'impostazione generica dell'organizzazione stessa.

Un'impostazione a carattere dinamico-operativo: dinamico perché i servizi debitamente articolati e motorizzati si adeguino prontamente (manovra dei mezzi) alle molteplici e mutevoli esigenze della guerra meccanizzata, condotta su ampi spazi; operativo, come capacità dei singoli elementi dei servizi a provvedere alla propria sicurezza, per fronteggiare direttamente eventuali azioni di paracadutisti, di partigiani, di rivoltosi e di quinte colonne. ●

XXV RADUNO NAZIONALE ANAI MARINA DI CECINA

dal 15 al 18 aprile 2010

a cura di Loreto Barile

Nel numero precedente abbiamo parlato di Cecina, città sede del prossimo Raduno Nazionale, di alcune località viciniori ed abbiamo cominciato a parlare della "Costa degli Etruschi" di cui Cecina occupa una posizione quasi centrale. Abbiamo anche ricordato che la "Costa degli Etruschi", che si estende da Piombino a Livorno, comprende località oggi molto note e ricercate per la balneazione, ma che sono meritevoli di visita anche per le notevoli tracce di insediamenti etruschi e la conservazione di tratti medievali e rinascimentali. Proseguiamo quindi, in questo numero, a parlare della costa, soffermandoci, per lo spazio disponibile, solo su alcune delle località più interessanti e, per ultimo, sul capoluogo della provincia: la città di Livorno^(*).

Uscendo da Cecina verso Piombino possiamo visitare le seguenti località.

BIBBONA

Sui primi modesti rilievi della Val di Cecina si trova il borgo medievale di Bibbona, che si sviluppa intorno alla romanica Pieve di Sant'Ilario ed il Comune Vecchio, raccolto nella cinta di antiche fortificazioni. All'esterno del centro storico si trova la quattrocentesca Chiesa di S. Maria della Pietà.

La vicina Macchia della Magona è un bel parco naturale percorso da una fitta rete di sentieri percorribili a piedi, a cavallo o in mountain-bike, tra una vegetazione di lecci e macchia mediterranea abitata da volpi, daini e scoiattoli.

A Marina di Bibbona, distante alcuni chilometri dal borgo, la spiaggia, bordata di macchia mediterranea, è ricca di strutture ricettive ed è caratterizzata dal settecentesco Forte di Bibbona.

BOLGHERI - CASTAGNETO CARDUCCI

Bolgheri è un piccolo borgo medievale sviluppatosi attorno ad un Castello la cui storia, come quella di altri insediamenti vicini, è stata dominata a lungo dalla famiglia della Gherardesca. Vi si arriva dalla Via Aurelia attraverso il viale dei cipressi cantato da Giosuè Carducci nella famosa poe-



Dall'alto: il borgo medievale di Bibbona e alcuni scorci del centro storico; sotto il Castello di Bolgheri

sia "Davanti San Guido", dopo aver superato, appunto, il settecentesco Oratorio di San Guido a pianta ottagonale. La torre del Castello della Gherardesca costituisce la porta d'accesso al borgo i cui vicoli formano una equilibrata composizione di forme e colori, con negozi che vendono articoli inconsueti e profumati di storia. Tra gli edifici è ancora presente l'abitazione della famiglia Carducci, dove il poeta trascorse alcuni anni della sua vita. Più importante è il vicino centro di Castagneto Carducci, borgo medievale sorto nell'VIII secolo ed



La "Costa degli Etruschi" da Livorno a Piombino

(*) Notizie e immagini tratte da pubblicazioni turistiche del Comune di Cecina, della provincia di Livorno e della Agenzia turistica della Costa degli Etruschi



Dall'alto: il Castello della Gherardesca a Castagneto Carducci; la chiesa di San Giusto del XII secolo a Suvereto; gli sbandieratori di Suvereto. Accanto: la torre dell'orologio nel centro storico di Campiglia Marittima

ugualmente segnato dal dominio della famiglia della Gherardesca. La strada da Bolgheri a Castagneto, che corre tra vigneti ed oliveti, salendo verso il paese regala panorami sempre più ampi sul mare. Tra gli edifici meritevoli di visita spiccano la romanica Propositura di San Lorenzo e la Chiesa del SS. Crocifisso oltre, naturalmente, alla casa in cui abitò Carducci da giovane. Per gli amanti della fotografia si trovano ottimi spunti tra vicoli, archi, porte e balconi e dal Belvedere sul bellissimo paesaggio. Nel 1995 il Comune ha assunto la qualifica di "Parco Letterario Giosuè Carducci" ed organizza vari percorsi di approfondimento didattico-culturale, mostre ed eventi a tema.

SUVERETO

Suvereto è uno splendido borgo medievale le cui origini risalgono a prima dell'anno Mille, incastonato sulle pendici delle colline che dominano il mare della Costa degli Etruschi, nella verde vallata attraversata dal Cornia.

Una cinta muraria a forma di pentagono scandito da otto torrioni racchiude lo splendido centro storico, caratterizzato

da vicoli lastricati su cui si affacciano case di pietra, palazzi storici, chiese di grande suggestione. La Rocca, anticamente presidio del castello, si erge sulla collina che domina il paese. Il Palazzo Comunale, simbolo dell'autonomia cittadina, risale al 1200 ed è uno degli edifici più belli dell'arte civile in Italia.

Nella suggestiva cornice medievale del Chiostro di San Francesco si svolgono, ogni anno, concerti, spettacoli e rievocazioni storiche. La Chiesa di San Giusto, costruita intorno al Mille è in stile romanico con decorazioni bizantine ed ha annesso il Museo di arte sacra, che espone importanti sculture, quadri e paramenti sacri. Di particolare interesse sono anche le Chiese della Madonna di Sopra la Porta, nel centro del borgo, e quella del SS. Crocifisso. Notevole interesse architettonico rivestono le antiche Fonti pubbliche, come quelle degli Angeli e di Belvedere.

CAMPIGLIA MARITTIMA

Un bellissimo panorama sulla Val di Cornia, che sintetizza in maniera perfetta le due note dominanti della Maremma e cioè

natura e storia, può essere colto dal borgo di Campiglia Marittima: dalle antiche mura lo sguardo può spaziare sulle campagne digradanti fino alla popolosa frazione di Venturina, il promontorio di Piombino, il mare con le sue isole.

Il centro storico conserva l'atmosfera del borgo medievale con tracce visibili dei poteri che vi si sono avvicendati: la facciata del Palazzo Pretorio è ricca, infatti, di stemmi che rappresentano i podestà inviati da Firenze (XV-XVI sec.) e che probabilmente rimpiazzano altri stemmi appartenenti al precedente governo pisano. Da visitare la Chiesa di San Lorenzo, che risale al XII secolo e l'ottocentesco Teatro dei Concordi, raccolto ed affascinante, sede di importanti rappresentazioni teatrali. Nella parte alta dell'abitato, isolati tra la vegetazione, sorgono i ruderi di una Rocca del secolo XII. Poco distante dalla cinta muraria, il panorama è dominato dalla Pieve di San Giovanni, splendido esempio dello stile romanico-toscano.

POPULONIA

Sorta su un insediamento villanoviano dell'VIII secolo a.C., Populonia fu un cen-

tro etrusco di grande importanza e dovette la sua ricchezza alla lavorazione del ferro, che gli etruschi ricavano dai giacimenti minerali dell'Elba e delle Colline Metallifere. Insediati sull'altura, gli Etruschi seppellivano i loro morti a valle, sviluppando nei secoli la vasta Necropoli che è oggi meta delle visite di turisti ed appassionati.

Non lontano sorge il piccolo borgo medievale di Populonia Alta, con il suggestivo Castello degli Appiani, i nobili pisani che ricostruirono la cittadina dopo un lungo periodo di abbandono.

PIOMBINO

Nella città di Piombino, che costituisce il confine meridionale della Costa degli Etruschi, può essere riscontrata la continuazione ideale della tradizione siderurgica etrusca: infatti è nota soprattutto come sede di importanti stabilimenti industriali. Ma Piombino non è solo questo e chiunque vorrà visitarla potrà confermare che valeva la pena attraversare il suo centro storico. L'ingresso al centro avviene attraverso un Torrione del XIII secolo, antica Porta a Terra della città, insieme all'adiacente Rivellino, fortificazione a pianta semicircolare che ospita oggi spettacoli, concerti e proiezioni cinematografiche. Può iniziare da qui una passeggiata nel corso principale lungo il quale è possibile ammirare il Palazzo Comunale del XV secolo e la Casa delle Bifore duecentesca, fino ad arrivare alla panoramica Piazza Bovio: ampia terrazza su uno sperone roccioso a picco sul mare, da dove è possibile ammirare l'isola d'Elba, distante solo un'ora di traghetto. Interessante è anche la visita al "Museo del Mare", ricco di esemplari della flora e della fauna del mar Mediterraneo.

ROSIGNANO MARITTIMA

Ritornando a parlare delle località della Costa degli Etruschi a nord di Cecina, vorrei ricordare Rosignano Marittima, bellissimo borgo medievale del XII secolo, sorto sul sito di un insediamento etrusco-romano. Di notevole interesse nel centro storico, oltre al Castello ed a vari palazzi nobiliari, la Chiesa di San Giovanni Battista e Sant'Ilario di Poitiers, edificio cinquecentesco che ingloba una preesistente pieve del XII secolo. Particolarmente suggestivi sono gli antichi lavatoi pubblici o Com-



Dall'alto in senso orario: la torre di Populonia; il castello di Guardistallo; un caratteristico poggiolo di Montescudaio; torre dell'orologio di Casale Marittimo

plesso della Fonte, situati in Via della Fonte, nella parte est del paese. Nel Palazzo Bombardieri il Museo Civico Archeologico illustra la storia del territorio e delle sue attività, esponendo reperti etruschi, romani ed una collezione di oggetti medievali e rinascimentali. Ai piedi del borgo storico si trova Rosignano Solvay, frazione sviluppatasi ai primi del Novecento attorno agli stabilimenti Solvay per la produzione della soda caustica. L'urbanistica rispecchia lo stile proprio della compagnia Solvay che progettava le abitazioni ed i centri ricreativi dei suoi dipendenti con criteri precisi e razionali, prevedendo edifici sobri e ben ordinati.

MONTESCUDAIO, GUARDISTALLO E CASALE MARITTIMO

Lasciando la Costa degli Etruschi vorrei ricordare, all'interno del territorio di Cecina, sulla strada per Volterra alcuni borghi quali Montescudaio, Guardistallo e Casale Marittimo, molto pittoreschi per eleganti vicoli di pietra, archi, balconi straripanti di fiori. Antico feudo della Gherardesca, passato poi sotto il dominio fiorentino, Montescudaio sorge su un insediamento molto

più antico, di età villanoviana. Il Castello, circondato da un ampio belvedere, si distingue da lontano per la sua torre chiara sormontata da una banderuola. Nell'Abbazia di S. Maria Assunta è ospitato un piccolo Museo dell'Arredo Sacro. Proseguendo da Montescudaio per un breve tratto di strada che offre spettacolari vedute sulla campagna e sul mare si raggiunge Guardistallo. Il paese, sviluppato intorno ai ruderi di un castello longobardo del VII secolo, vantava un tempo varie case signorili ed una chiesa con campanile che andarono distrutti in un terremoto alla metà del 1800.

Vero gioiello del paese è il Teatro Marchionneschi, del XIX secolo. Proseguendo, poco lontano si trova Casale Marittimo, già insediamento etrusco e poi romano, attualmente reticolo di scalinate, vicoli e portici di epoca medievale e rinascimentale. Particolare è la sua struttura ad anelli, dovuta alle successive cinte murarie costruite attorno ad un castello i cui resti sono inglobati nel tessuto urbano. Nella parte più alta ed antica del paese si trovano i monumenti più noti: l'ottocentesca Torre dell'Orologio e la Casa del Camarlingo, l'esattore delle imposte.



LIVORNO

Livorno diventa importante nella seconda metà del sedicesimo secolo quando i Medici, per perseguire precisi obiettivi militari e commerciali, trasformano in tempi brevi il villaggio di pescatori esistente intorno all'antico Mastio edificato dalla Contessa Matilde di Canossa in uno dei principali porti del Mediterraneo.

“Città ideale”, secondo gli intendimenti dei Granduchi di Toscana, la città si appalesa con la grandiosa visione dei bastioni della Fortezza Vecchia, con l'inglobato Mastio di Matilde. La Fortezza Vecchia è congiunta per vie d'acqua interne alla città alla Fortezza Nuova, cuore del centro cittadino.

Il caratteristico quartiere della “Nuova Venezia”, realizzato nel corso del Seicento, conserva ancora oggi i suggestivi aspetti originali: i Fossi Medicei, una fitta rete di canali navigabili che collegava i magazzini e le abitazioni dei commercianti che hanno, come a Venezia, fondazioni ed ingressi sull'acqua, che danno accesso ad ampi locali un tempo adibiti a ricovero delle merci. Passeggiando lungo la via Borra se ne possono ammirare ancor oggi le elegantissime architetture.

Il quartiere è ricco di edifici religiosi e civili, come i Bottini dell'Olio, bellissimi magazzini a volta per la conservazione dell'olio realizzati nel Settecento. Degna di nota per la sua particolarissima struttura, Piazza della Repubblica, in realtà un enorme ponte che copre un lungo tratto del canale navigabile. Meritano una visita il Museo Civico “Giovanni Fattori”, dove si ammirano opere dei pittori toscani dell'Ottocento e del primo Novecento e dove si organizzano mostre di richiamo internazionale ed il Museo Mascagnano, dedicato alla musica che ha sede nello storico Tea-



In alto da sin.: i bastioni della Fortezza Vecchia e l'Accademia Navale di Livorno; accanto “La battaglia di Magenta” del livornese Giovanni Fattori

tro Goldoni. Le testimonianze delle “Nazioni” che contribuirono alla nascita ed allo sviluppo di un porto diventato importantissimo nel Mediterraneo si possono ammirare nel Museo ebraico “Yeshivà Marini”, nel suggestivo Oratorio di San Ranieri, nel Museo di Santa Giulia, nella Chiesa dei Greci Uniti, nella struttura architettonica della Chiesa degli Armeni.

Particolare importanza ha anche il “Museo del Mediterraneo” a Villa Henderson che unisce antichi reperti ad un modernissimo percorso didattico.

A conclusione di questa velocissima presentazione, vorrei ricordare che Livorno è la città natale di Pietro Mascagni, autore, tra l'altro, della “Cavalleria Rusticana”, di Amedeo Modigliani, grande scultore e di Giovanni Fattori, pittore tra i più importanti dei cosiddetti *macchiaioli* e che dipinse molte scene di vita militare e battaglie risorgimentali.

Inoltre è città natale del nostro socio più illustre, il Presidente Emerito della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Ricordo ancora che a Livorno sorsero nell'Ottocento i primi stabilimenti balneari d'Europa, insieme con la nascita dell'idea stessa della vacanza marina.

moso Trofeo velico, a cui partecipano equipaggi provenienti da tutto il mondo.

Vicino Livorno è da ricordare il borgo collinare di Montenero, località turistica già nota dal Settecento per le sue bellezze paesaggistiche, che ospita l'omonimo Santuario dedicato a S. Maria delle Grazie, Patrona della Toscana. Il Santuario è raggiungibile da un'ampia scalinata da cui si gode una incantevole vista sulla città e sul mare sottostante. Sul lato destro il loggiato antistante il Santuario ospita il Famedio con i monumenti funebri di illustri personaggi livornesi, tra cui i pittori Enrico Pollastrini e Giovanni Fattori e lo scultore Paolo Emilio Demi. L'interno del Santuario è decorato con splendidi stucchi e marmi policromi ed attraverso la sacrestia si accede ad una lunga galleria di ex-voto. Particolarmente famosa la raccolta di quelli a soggetto marinaresco, esposti anche in mostre internazionali.

Con Livorno abbiamo concluso la presentazione della provincia della località sede del nostro prossimo Raduno Nazionale. Con la speranza di aver invogliato, anche per visitare questa splendida zona della nostra bella Italia, qualche Autiere ancora indeciso a partecipare al Raduno. ●

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL XXV RADUNO NAZIONALE DEGLI AUTIERI D'ITALIA

CECINA - MARINA DI CECINA • 15-16-17-18 APRILE 2010

Premessa

Gli Autieri, gli amici degli Autieri ed i loro familiari si riuniranno nei giorni 15, 16, 17 e 18 aprile 2010 per il XXV Raduno Nazionale nella città di Cecina (Livorno), nota località balneare.

Le autorità cittadine e la "Associazione Albergatori Cecina" hanno accolto con entusiasmo la notizia della scelta e si sono impegnati ad offrire ai Radunisti la migliore ospitalità possibile. Con noi e con i rappresentanti in servizio dell'Arma dei Trasporti e Materiali saranno presenti all'evento autorità civili, militari e religiose a testimoniare la considerazione che l'Associazione ha saputo guadagnarsi. I quattro giorni del Raduno si chiuderanno con la tradizionale sfilata della quale saranno protagonisti tutte le Sezioni ANAI, i Reparti in armi con la Bandiera dell'Arma TRAMAT nonché gli automezzi che hanno fatto la storia della Motorizzazione militare, quelli più significativi attualmente in dotazione e quelli impegnati nelle attività di protezione civile.

Nella certezza che tutti gli Autieri ed i loro amici parteciperanno alle manifestazioni previste nei quattro giorni del Raduno, animati dal consueto spirito di corpo, si riportano di seguito le disposizioni organizzative che saranno completate ed aggiornate in tempo utile, qualora necessario.

Disposizioni di carattere generale

Il Comitato Esecutivo ha da tempo iniziato la preparazione del Raduno e sta operando per risolvere, nella maniera migliore possibile, i non pochi problemi organizzativi. Informazioni e notizie utili per la partecipazione alla manifestazione potranno essere richieste:

- Al Presidente del Comitato Esecutivo **Cav. U. Sergio Paolieri** (tel. 0574/35.896 - cell. 338.45.42.412) oppure al **Sig. Giorgio Lavorini** (tel. 0574/98.44.18 - cell. 338.59.12.440).
- Alla **Presidenza Nazionale** (tel.06/4884523) fino al 14 aprile 2010.

Dal 15 aprile 2010 sarà in funzione la segreteria del Raduno presso il Posto Tappa costituito presso la Base logistica militare di Cecina.

PARTECIPAZIONE AL RADUNO

1. GENERALITA'

L'adesione al Raduno è riservata agli Autieri soci dell'ANAI e loro familiari, agli "Amici degli Autieri" e loro familiari, ai militari in servizio nei Reparti ed Enti dell'organizzazione logistica dell'Esercito e loro familiari.

La quota di adesione al Raduno è di **Euro 8,00 (otto)** a persona e dà diritto alla busta ri-

cordo del Raduno. La quota non va versata per i familiari partecipanti. La busta ricordo - non distribuita ai familiari - comprende:

- Portachiavi ricordo del Raduno;
- Gadget realizzato per il Raduno;
- Cartoline ricordo del Raduno;
- Adesivo A.N.A.I.;
- Depliant illustrativi della zona.

2. ADESIONI COLLETTIVE, REPARTI/ENTI, SINGOLI

Le prenotazioni per le Sezioni, i Reparti ed Enti militari od i singoli partecipanti saranno gestite dalla **Associazione Albergatori Cecina** e dovranno pervenire **entro il 15 febbraio 2010** ai seguenti numeri telefonici:

- 335.87.98.327 - **Sig. Umberto**
- 335.37.23.96 - **Sig. Marco**
- fax: 0586.62.12.48 / 0586.62.39.14

L'Associazione Albergatori provvederà a distribuire le prenotazioni e metterà in contatto diretto il cliente con l'hotel assegnato, con il quale si accorderà sulle modalità di versamento della caparra, stabilita nel 50% dell'importo entro sette giorni dalla prenotazione. Il saldo, salvo diversi accordi con l'albergo, sette giorni prima dell'arrivo.

Annullamenti

In caso di rinuncia saranno applicate le seguenti penali:

- dal 15/02/10 al 28/02/10 - restituzione completa della caparra versata;
- dal 01/03/10 al 15/03/10 restituzione del 50% della caparra versata;
- dal 16/03/10 al 31/03/10 restituzione del 20% della caparra versata;
- dal 1/04/10 al 15/04/10 nessuna restituzione della caparra.

Per le prenotazioni che giungeranno dopo il termine fissato, l'Associazione Albergatori ne prenderà cura nella medesima modalità elencata; non garantirà, però, la vicinanza del soggiorno al luogo della manifestazione dovendo gestire le prenotazioni al di fuori dei termini convenuti.

Anche le prenotazioni *Last minute* nei giorni della manifestazione avranno stessa tipologia di gestione.

3. COMUNICAZIONI ALLA PRESIDENZA NAZIONALE - SCHEDA DI ADESIONE (a pag. 17)

Le Sezioni, i Reparti/Enti ed i singoli Radunisti dovranno far pervenire **entro il 15 marzo 2010** alla Presidenza Nazionale la Scheda di adesione, indicando il numero dei partecipanti.

Alla Scheda dovrà essere allegata copia della ricevuta di versamento sul conto corrente postale n. 40025009 intestato a Presidenza Nazionale A.N.A.I.- Via Sforza n. 4 - 00184 Roma - per le seguenti prenotazioni:

- quota di adesione di Euro 8,00 (otto) per ciascun Socio partecipante - esclusi i familiari;
- quota di partecipazione di Euro 8,00 (otto) per ciascun socio partecipante all'incontro serale di sabato 17 aprile 2010. **Anche i familiari partecipanti all'incontro serale debbono versare tale quota.**

I biglietti di ingresso all'incontro serale saranno consegnati dai responsabili del Posto Tappa presso la Base logistica militare di Cecina (Via Ginori, 100).

RIEPILOGO

1. Le Sezioni dovranno:

- prenotare la sistemazione alberghiera rivolgendosi alla "Associazione Albergatori Cecina" - numeri telefonici:
 - 335.87.98.327 - Sig. Umberto
 - 335.37.23.96 - Sig. Marco
 - fax: 0586.62.12.48/ 0586.62.39.14
- inviare alla Presidenza Nazionale ANAI la scheda di adesione con versamento di Euro 8,00 per ogni Radunista (esclusi i familiari) + Euro 8,00 per ogni partecipante (radunisti e familiari inclusi) all'incontro serale di sabato 17 aprile 2010.

2. I singoli partecipanti:

- come al precedente punto 1.

POSTO TAPPA

Il Posto Tappa sarà allestito in un locale a piano terra vicino all'ingresso della Base logistica militare di Cecina (Via Ginori, 100). Inoltre, nei giorni della manifestazione la "Associazione Albergatori Cecina" gestirà i *Last minute* presso l'Ufficio Turistico di Marina di Cecina (Piazza Sant'Andrea), vicino alla chiesa di fronte alla Base Logistica di Via Ginori. Personale addetto al ricevimento darà tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento della manifestazione.

Nell'ufficio turistico si potrà trovare l'elenco di eventuali escursioni da effettuare. Si possono richiedere in anticipo tali informazioni rivolgendosi ai numeri telefonici riportati per le prenotazioni.

RITIRO DELLE BUSTE RICORDO

Presso il Posto Tappa (Base logistica militare), che sarà aperto per tutta la durata del Raduno, saranno distribuite le buste ricordo direttamente alle persone incaricate dalle Sezioni o dai Reparti purché in possesso della copia della scheda di adesione.

Per i Radunisti singoli le buste ricordo saranno consegnate esclusivamente ai diretti interessati, previa presentazione della ricevuta della quota di adesione.

Oltre alle buste ricordo, saranno in vendita materiali associativi e fornite informazioni utili su programmi, esposizioni fotografiche ed attività previste.

SERVIZIO SANITARIO

I servizi di pronto intervento saranno effettuati con ambulanze messe a disposizione dal Comando Regione Militare.

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

Le varie combinazioni di soggiorno nei giorni del Raduno ed i relativi prezzi sono riportati a pag. 18.

INCONTRO SERALE DI SABATO

Si svolgerà presso la tensostruttura del "Parco della Cecinella". All'incontro potranno partecipare i Radunisti in possesso del biglietto di invito, prenotato in precedenza (*Scheda di adesione a pag. 17*), e che sarà consegnato ai Presidenti di Sezione ed ai singoli partecipanti presso il Posto Tappa. I partecipanti potranno assistere ad un divertente spettacolo di varietà di elevato livello ed usufruire di una consumazione presso il servizio bar interno.

PRANZO SOCIALE DI DOMENICA

Il pranzo sociale per i partecipanti alla sola

giornata di domenica 18 aprile 2010 si svolgerà presso gli alberghi che saranno segnalati e comunicati agli interessati dalla "Associazione Albergatori Cecina". Avrà il costo di 20 (venti) euro e dovrà essere prenotato con le modalità riportate al punto 2 (*pag. 14*). Si ricorda che è possibile prenotare il pranzo anche nei giorni del Raduno presso i locali dell'Ufficio Turistico di Piazza Sant'Andrea a Marina di Cecina.

UNIFORME ASSOCIATIVA

Giacca blu, pantaloni grigi, camicia bianca o chiara a tinta unita, cravatta sociale, bustina o basco con fregio, scarpe nere. I distintivi di grado devono essere applicati sulla bustina e sulla giacca, a sinistra, sopra il taschino. Per coloro che indossano il basco, vanno sulla giacca, a sinistra, in corrispondenza del taschino.

PARCHEGGIO AUTOMEZZI

I mezzi dei Radunisti e gli autobus saranno parcheggiati in apposite aree predisposte dalle autorità comunali (Parco della Cecinella). ●

PROGRAMMA DI MASSIMA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL XXV RADUNO NAZIONALE ANAI

Giovedì 15 aprile 2010

- Attivazione del Comitato Esecutivo e del Posto Tappa nella Base Logistica dell'Esercito;
- arrivo dei primi gruppi di radunisti, con visita alla città e musei.

Venerdì 16 aprile 2010

mattina:

- Visite organizzate ai centri storici e caratteristici vicini per i gruppi di radunisti;
- schieramento dei mezzi e dei materiali delle Sezioni che operano nella Protezione Civile;
- schieramento dei veicoli d'epoca e di interesse storico;
- saluto del Presidente Nazionale e del Comitato Esecutivo al Sindaco della città;

pomeriggio:

- Cerimonia dell'Alzabandiera nella Base Logistica;
- apertura della mostra fotografica-storica e di modellismo;
- esercitazione serale di Protezione Civile delle Sezioni ANAI;
- incontro serale con musica e ballo (area Parco della Cecinella).

Sabato 17 aprile 2010

mattina:

- Visite organizzate ai centri storici e vicini per i gruppi di radunisti;
- riunione del C.D.N. estesa ai Presidenti delle Sezioni;

pomeriggio:

- Convegno sulle prospettive future dell'ANAI e dell'Arma dei Trasporti e Materiali;
- Santa Messa nella chiesa di Sant'Andrea;
- concerto delle bande in piazza;
- incontro serale con consegna di riconoscimenti, spettacolo e musica (area Parco della Cecinella).

Domenica 18 aprile 2010

- Deposizione di una corona al Monumento ai Caduti;
- ammassamento dei radunisti e schieramento del reparto in armi e delle Sezioni ANAI in Marina di Cecina;
- schieramento della Bandiera di guerra dell'Arma TRAMAT e dei Gonfaloni; onori all'autorità; allocuzioni;
- sfilamento della Bandiera, dei reparti, delle Sezioni ANAI, dei veicoli d'epoca ed in servizio;
- pranzo sociale presso la Base Logistica e nei vari alberghi.

SCHEDA DI ADESIONE

SCHEDA DI ADESIONE AL XXV RADUNO NAZIONALE A.N.A.I.

Cecina - Marina di Cecina - 15, 16, 17, 18 aprile 2010

DA FAR PERVENIRE ENTRO IL 15 MARZO 2010 A:

Presidenza Nazionale A.N.A.I. - Via Sforza n. 4 - 00184 ROMA

Io sottoscritto _____ Presidente della Sezione ANAI
di _____ Cod. Fiscale _____
residente a _____ Via _____
n. _____ tel. _____

dichiaro di aderire al XXV Raduno Nazionale A.N.A.I. con:

• persone N. _____ a Euro **8,00/cadauna** = Euro _____
• incontro serale persone N. _____ a Euro **8,00/cadauna** = Euro _____

TOTALE Euro = _____ (1)

Prendo atto che la mancata partecipazione al Raduno di uno o più Soci non mi dà diritto al rimborso delle quote versate.

Con la presente dichiaro di esonerare la Presidenza Nazionale ed il Comitato Esecutivo dell'A.N.A.I. da ogni responsabilità civile e penale per danni derivati alle persone che comunque partecipano al Raduno (2).

_____ li _____

Il Presidente della Sezione
(Timbro e firma)

Note:

(1) L'importo deve essere versato sul c/c postale n. 40025009 intestato alla Presidenza Nazionale ANAI - Via Sforza n. 4 - 00184 Roma.

(2) Da sottoscrivere soltanto per le prenotazioni collettive.

IMPORTANTE

La "Associazione Albergatori Cecina" ha preso impegno con la Presidenza Nazionale A.N.A.I. per offrire a tutti i Radunisti la migliore possibile sistemazione in Cecina-Marina di Cecina. La Presidenza Nazionale non potrà quindi accettare sistemazione di Radunisti in alberghi, pensioni o ristoranti non compresi tra quelli segnalati dalla predetta Associazione Albergatori alla quale è devoluta l'organizzazione del soggiorno degli Autieri e dei loro familiari.

XXV RADUNO NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

TARIFE DELLE VARIE COMBINAZIONI PER IL SOGGIORNO A CECINA-MARINA DI CECINA

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI CECINA - Prezzi per persona per le varie combinazioni.

Informazioni ai seguenti numeri: 335.87.98.327 (Sig. Umberto)

335.37.23.96 (Sig. Marco) - FAX: 0586.62.12.48 / 0586.62.39.14

Hotels	1 ^a combinazione		2 ^a combinazione		3 ^a combinazione		4 ^a combinazione		5 ^a combinazione	
	Singola	Doppia	Singola	Doppia	Singola	Doppia	Singola	Doppia	Singola	Doppia
	- Pernotto 17/04/10 con 1 ^a colaz. - pranzo del 18/04/10		- Cena - pernotto 17/04/10 con 1 ^a colaz. - pranzo del 18/04/10		- Pranzo - cena - pernotto 17/04/10 con 1 ^a colaz. - pranzo del 18/04/10		- Cena - pernotto 16/04/10 con 1 ^a colaz. - Pranzo - cena - pernotto 17/04/10 con 1 ^a colaz. - pranzo del 18/04/10		- Pranzo - cena - pernotto 15/04/10 con 1 ^a colaz. - Pranzo - cena - pernotto 16/04/10 con 1 ^a colaz. - Pranzo - cena - pernotto 17/04/10 con 1 ^a colaz. - pranzo del 18/04/10	
• 2 stelle	€ 60,00	€ 50,00	€ 70,00	€ 60,00	€ 80,00	€ 70,00	€ 120,00	€ 110,00	€ 180,00	€ 160,00
• 3 stelle • residence	€ 65,00	€ 55,00	€ 75,00	€ 65,00	€ 85,00	€ 75,00	€ 130,00	€ 120,00	€ 195,00	€ 175,00
• 4 stelle	€ 95,00	€ 70,00	€ 105,00	€ 80,00	€ 120,00	€ 95,00	€ 175,00	€ 150,00	€ 295,00	€ 220,00

info: www.associazionelbergatoricecina.it - www.cecinahotel.it

I PREZZI INDICATI SONO COMPRESIVI DI IVA, PASTI [primo piatto, secondo con contorno, dessert e bevande (1/4 di vino e 1/2 minerale per persona)] e PRIMA COLAZIONE.

Il Pranzo Sociale di domenica 18 aprile 2010, presso i vari hotel, avrà lo stesso menu e comprenderà anche gli antipasti ed il caffè.

Il Pranzo Sociale di domenica 18 aprile 2010 per coloro che non pernottano in albergo avrà il costo di Euro 20,00 (venti) e dovrà essere prenotato con le modalità riportate al punto 2 (pag.14). Si ricorda che è possibile comunque prenotarlo anche nei giorni del Raduno presso i locali dell'Ufficio Turistico di Piazza Sant'Andrea che gestisce i *Last minute*.

L'elenco degli alberghi convenzionati è consultabile sul sito www.associazionelbergatoricecina.it / www.cecinahotel.it.

Sul sito web verranno anche date informazioni riguardanti il XXV Raduno Nazionale con pubblicazione dei prezzi convenuti.



sul C/C n. 40025009

di Euro



IMPORTO IN LETTERE _____
 INTERSTATO A _____
 ASSOCIAZIONE NAZ. AUTIERI D'ITALIA A.N.A.I.
 PRESIDENZA NAZIONALE

CAUSALE _____

ESEGUITO DA _____

VIA - PIAZZA _____

CAP _____

LOCALITA' _____

AVVERTENZE

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.
 La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

**IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO
 DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO**



sul C/C n. 40025009

di Euro



TD 451 IMPORTO IN LETTERE _____
 INTERSTATO A _____
 ASSOCIAZIONE NAZ. AUTIERI D'ITALIA A.N.A.I.
 PRESIDENZA NAZIONALE

CAUSALE _____

ESEGUITO DA _____

VIA - PIAZZA _____

CAP _____

LOCALITA' _____

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE
 codice bancoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
 numero conto _____ tipo documento _____

40025009 < 451 >

MATERIALI SOCIALI

Sono a disposizione di tutti i Soci i seguenti articoli al prezzo unitario indicato a fianco di ciascuna voce

Adesivo ANAI grande	Euro 0,50
Adesivo ANAI piccolo	0,30
Bandiera italiana plastica	0,50
Bandiera nazionale 80 x 120	26,00
Basco nero con fregio	14,00
Berretto con visiera e fregio	5,00
Bustina	9,00
Cartoline Raduni	0,30
CD audio della Banda Scuola Trasporti e Materiali con Inno degli Autieri	5,00
CD-ROM "Museo storico della Motoriz. Mil."	9,90
Copribavero	10,00
Cravatta	10,00
Crest ANAI base legno	26,00
Distintivo "Benemerito del volante"	6,00
Distintivo "Esperto del volante"	6,00
Distintivo "Pioniere del volante"	6,00
Distintivo "Volante d'argento"	6,00
Distintivo "Volante d'oro"	6,00
Distintivo ANAI per occhietto	6,00
Distintivo metallico personale cong.	8,00
Distintivo plastica personale cong.	7,00
DVD "Museo storico della Motorizz. Mil."	12,50
Foulard grande	15,00
Fregio in argento	8,00
Fregio in oro	35,00
Fregio per cravatta	3,00
Papillon seta	9,00
Portachiavi	3,00
Portatessere plastica	0,50
Quadro con targa in rame	10,00
Statuina dell'Autiere	16,00
Targa in rame	6,00
Videocassetta raduni	6,00
Volume "Quarant'anni di storia..."	5,00
Volume "Storia degli Autieri"	3,00
Volume "Storia del Corpo Automobilistico"	30,00

La Presidenza Nazionale farà pervenire, per il tramite delle Sezioni A.N.A.I. di appartenenza, tutti i materiali ordinati dai Soci.

N.B. Le spese postali sono a carico delle Sezioni richiedenti.

QUOTE SOCIALI ANNO 2010

- Socio ordinario Euro 20,00
- Socio sostenitore Euro 40,00
- "Amico degli Autieri" Euro 20,00

ENTI/COMANDI - quote relative

al solo abbonamento annuale al periodico "L'AUTIERE":

- Euro 14,00 per abbonamento fino a 5 ABBONAMENTI
- Euro 12,00 per abbonamento oltre i 5 ABBONAMENTI



Concorso di Narrativa 2010

Le Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Chiavari, sotto la guida dell'U.N.U.C.I., visto il successo delle edizioni precedenti, indicano un nuovo concorso letterario per il 2010.

Il Concorso è riservato a tutti i cittadini che prestano o hanno prestato servizio nelle Forze Armate, nei Corpo della Polizia, nel Corpo della Guardia di Finanza, nel Corpo Forestale, nel Corpo dei Vigili del Fuoco, nel Corpo della Croce Rossa Italiana, nel Corpo della Polizia Municipale, nel Corpo della Polizia Penitenziaria.

Il concorso è esteso alle vedove e agli orfani dei cittadini sopra menzionati e agli alunni delle Scuole Medie Superiori del Circondario di Chiavari.

Il tema è a titolo determinato annualmente; nel concorso dell'anno 2010 è:

Glorie: Guerra e pace - ieri e oggi

I dattiloscritti in 5 (cinque) copie non dovranno superare le 4 (quattro) pagine di fogli A4 di 30 (trenta) righe per foglio; dovranno pervenire alla sede U.N.U.C.I. sezione di Chiavari - Corso Italia, 14, 16043 Chiavari (GE),

entro il 30 aprile 2010.

Negli elaborati non dovrà comparire alcun elemento identificativo. Ai fini di eventuali pubblicazioni si invitano i concorrenti a presentare il testo anche in formato "Word" su floppy disk.

L'elaborato primo classificato sarà pubblicato sulla rivista U.N.U.C.I. e su altre riviste di Associazioni d'Arma; al vincitore sarà assegnata una medaglia d'oro ricordo; al secondo ed al terzo classificato una medaglia d'argento; ed ai partecipanti ritenuti meritevoli un attestato di partecipazione.

N.B. I concorrenti dovranno inviare in busta chiusa (acclusa al plico dei dattiloscritti) un foglio firmato in cui sia indicato: Nome - Cognome - Indirizzo e Forza Armata di riferimento.

Il regolamento è disponibile presso la sede U.N.U.C.I. di Chiavari (GE), Corso Italia, 14. Tel e fax: 0185.30.81.89

AVVISO IMPORTANTE PER TUTTI GLI AUTIERI E GLI AMICI DEGLI AUTIERI



FAI IL PIENO DI CONVENIENZA

Il Sig. Egidio Mitidieri, ns. tesserato e consulente assicurativo, mette a disposizione degli iscritti la sua esperienza nel settore ed è in grado di offrire particolari condizioni sulle seguenti coperture assicurative agli iscritti A.N.A.I. e ai propri nuclei familiari:

Garanzia R.C.Auto: **sconto fino al 20%** sulla tariffa in vigore.

Garanzia Incendio, Furto, Collisione ed Eventi Naturali e Socio Politici:
sconto del 40% sulla tariffa in vigore.

Garanzia Casa: Incendio, Furto, Responsabilità Civile verso Terzi:
sconto a secondo del numero di garanzie prestate dal 10% al 25%.

Infortuni: **sconto del 20%.**

Malattia se abbinata alla polizza infortuni: **sconto del 15%** sulla tariffa in vigore.

NON SEMPRE VINGONO LE TELEFONICHE

Uomo anni 45
Residenza Roma
Autoveicolo: Ford Focus 1.8 TDCI
Cilindrata: 1753 - KW: 74
Classe di rischio 1
Massimale R.C. € 3.000.000,00

Premio Annuo: € 334,79

Uomo anni 45
Residenza Roma
Autoveicolo: Ford Focus 1.8 TDCI
Cilindrata: 1753 - KW: 74
Classe di rischio 1
Massimale R.C. € 3.000.000,00

Premio Annuo
Direct Line € 474,57

Per maggiori informazioni contattare il Sig. Egidio Mitidieri:

Cellulare 389/6427458 (dal lunedì al venerdì - Orario: 09.00 / 13.00 - 15.00 / 17.30) - e-mail: egidio.mitidieri@libero.it
Ufficio con sede in Piazza Vincenzo Ceresi, 10: 06/5370173 - 06/5371145 (dal lunedì al venerdì - Orario: 15.00 / 17.30)

NOTIZIARIO

Promozioni

Presidenza Nazionale

Con decreto dirigenziale in data 12 agosto 2009, i seguenti Capitani del ruolo normale dell'Arma dei Trasporti e Materiali in spe sono stati promossi al grado di Maggiore con anzianità assoluta 1° gennaio 2009:

- LUPO Luca
- DE MATTEIS Gianluca
- VENTOLA Marco
- DURSI ENZO
- BRAVACCINO Massimiliano
- SATURNINO Antonio
- OPPO Davide
- LA TORRE Carlo
- IMPERATORE Daniele
- MOLINARI Antonio
- DI TOMMASO Maurizio

Con decreto dirigenziale in data 20 agosto 2009, i seguenti Maggiori del ruolo speciale dell'Arma dei Trasporti e Materiali in spe sono stati promossi al grado di Tenente Colonnello:

- CANGEMI Daniele
- SOLOMITA G. Massimiliano
- NAGNI Fabio
- ESPOSITO Antonio
- MASSAFRA Giorgio
- REFOLO Davide
- BARBATO Franco
- VIRDIS Enrico
- PAGLIUCA Paolo
- SORICARO Vincenzo
- FUSARI Paolo
- NOTTURNO GRANIERI Espedito
- DE MARINIS Matteo
- BERTOZZI Fabio
- SABBATINI Alessandro
- PISTILLO Saverio
- LIBERATI Marco
- CHERUBINI Alessandro

La Presidenza Nazionale e gli Autieri d'Italia formulano ai neo promossi le più vive congratulazioni ed augurano ulteriori affermazioni in campo professionale e nella vita.

Onorificenze

Presidenza Nazionale

Su proposta del Presidente Nazionale ANAI, con D.P.R. in data 2 giugno 2009, i seguenti soci sono stati insigniti della distinzione onorifica di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana:

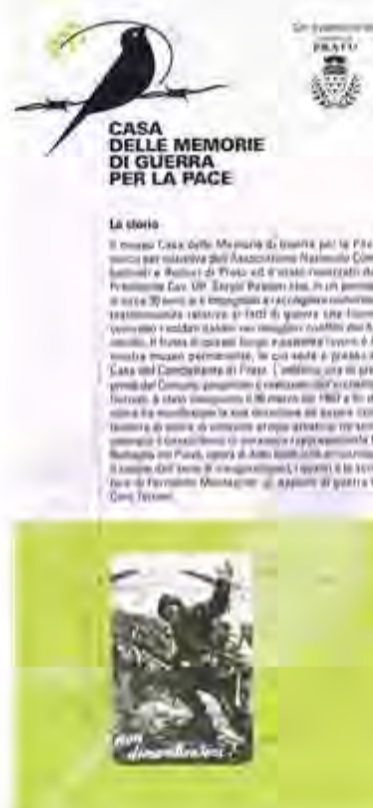
- Cav. RISSO Vittorio - Sezione di Vigevano;
- Cav. Col. DELITALA Gianfranco - Sezione di Cagliari;
- Cav. FURLANI Claudio - Sezione di S. Daniele d. Friuli;
- Cav. MARELLI Emilio - Sezione di Como;
- Cav. PASCUCCI Eufredio - Sezione di Terni.

Su proposta del Presidente Nazionale ANAI, con D.P.R. in data 2 giugno 2009, il seguente socio è stato insignito della distinzione onorifica di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana:

- Cav. U. BETTELANI Ivaldo - Sezione del Tigullio.

La Presidenza Nazionale e gli Autieri tutti formulano ai neo insigniti vivissimi rallegramenti per il meritato riconoscimento.

A PRATO LA "CASA DELLE MEMORIE DI GUERRA PER LA PACE"



Il Museo "Casa delle Memorie di Guerra per la Pace" nasce per iniziativa dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Prato ed è stato realizzato dal Presidente Cav. U. Sergio Paolieri che, come noto è anche Presidente della Sezione ANAI di Prato e Delegato Regionale per la Toscana. In un periodo di circa 30 anni, il Cav. U. Paolieri si è impegnato a raccogliere numerose testimonianze relative ai fatti di guerra che hanno coinvolto i soldati italiani nei maggiori conflitti del XX secolo.

Il frutto di questo lungo e paziente lavoro è la mostra museo permanente, la cui sede è presso la Casa del Combattente di Prato.

L'edificio, ora di proprietà del Comune, progettato e realizzato dall'architetto Cerrutti, è stato inaugurato il 30 marzo del 1957 e fin da allora ha manifestato la sua vocazione ad essere contenitore di opere di notevole pregio artistico: ne sono esempio il bassorilievo in ceramica rappresentante la Battaglia del Piave, opera di Aldo Soldi (che arricchisce il salone dall'anno di inaugurazione), i quadri e le sculture di Fernando Montagner, gli appunti di guerra di Gino Terreni.

Nella Casa delle Memorie di Guerra per la Pace si trova una fornita biblioteca che raccoglie narrativa, saggi, riviste ed altri documenti tutti consultabili su richiesta.

In aderenza all'attenzione del Museo nei confronti dei giovani, una parte della biblioteca è dedicata interamente a loro, sia per quanto riguarda gli arredi, sia per quanto riguarda la raccolta documentaria ed il Museo organizza visite guidate rivolte agli studenti delle scuole

di ogni ordine e grado. Si possono visitare, inoltre, una collezione di armi della 1^a e della 2^a guerra mondiale e l'esposizione delle bandiere e delle divise dei principali corpi combattenti italiani.

Informazioni: "Casa delle Memorie di Guerra per la Pace" Piazza S. Marco 29 - 59100 Prato tel. e fax 0574.21352 cell. 338 45.42.412

Orari: orario invernale: giovedì e sabato 15.00-18.00; orario estivo: dal lunedì al venerdì 9.30-12.00 - giovedì e sabato 16.00-19.00; oppure su prenotazione.

VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

di Cap. com. CRI Giovanni Menè

Il 5 settembre 2009 è stata organizzata una riunione informativa, presso Mesola (FE), - tenuta dal Cap. Giovanni Menè, Capo Settore Protezione Civile della Presidenza ANAI - per definire le procedure ed il significato dell'attività di Protezione Civile in ambito ANAI.

Erano presenti il Delegato Regionale per il Veneto, Prof. Giuseppe Maccario, accompagnato dal segretario della Sezione di Porto Viro, Sig. Adriano Bergo, e dal Capo Protezione Civile della Sezione stessa, Sig. Dino Negri; il Presidente della Sezione di Vicenza, P.I. Mauro Caldarde, il Presidente della Sezione di Codigoro, Cav. Pietro Piva ed il Presidente della Sezione di Modena C.M. Nestore Canova (vedi foto in basso).

Durante la riunione sono state dibattute le problematiche inerenti alle attività di protezione civile con riferimento soprattutto allo spirito umanitario dell'Associazione. I presenti hanno convenuto che tale iniziativa è da riportare presso le loro realtà per portare a conoscenza dei propri iscritti e simpatizzanti quello che è necessario conoscere per aiutare e soccorrere chi ha bisogno di aiuto.

L'incontro è stato utile per comprendere meglio che la protezione civile non vuol dire solo intervenire nelle pubbliche calamità, ma in ogni occasione dove la presenza del Volontario è richiesta.



Le Sezioni ANAI in aiuto della popolazione abruzzese colpita dal terremoto

Le offerte inviate alla Presidenza Nazionale in favore della popolazione abruzzese (vedi anche "L'AUTIERE N. 3/2009) hanno raggiunto il totale di 3.000 euro. La somma è stata inviata al Comune dell'Aquila per attività sociali in favore dei terremotati. Si ricorda che molte altre Sezioni hanno partecipato alla gara di solidarietà offrendo direttamente contributi in denaro e/o attività lavorative. Di seguito le offerte pervenute dalle Sezioni di:

Brescia	100,00
Chianciano Terme	250,00
Como	150,00
Firenze	50,00
Forlì	50,00
Gruppo "Caravaggio" della Sezione di Bergamo	50,00
Imola	100,00
Manzano	50,00
Milano	200,00
Modena	100,00
Novara	100,00
Oltrepo Pavese	200,00
Porto Viro	460,00
San Daniele del Friuli	130,00
Tarvisio	50,00
Treviso	200,00
Trieste	250,00
Venzone	50,00
Vigevano	350,00
Presidenza Nazionale	110,00

Soci che si fanno onore

Il Presidente della Sezione ANAI di Vigevano, Cav. Riso, segnala il **Generale di Divisione Sergio Giordano** quale amico affezionato della Sezione e sempre presente a tutte le manifestazioni organizzate dagli Autieri. Arrivato al Comando di un Reparto Autieri, si è subito iscritto alla Sezione di Vigevano della quale è tuttora socio. Il curriculum professionale del Gen. Giordano, attualmente in servizio presso gli organi centrali, è prestigioso.

Ufficiale di artiglieria dal 1974, dopo aver frequentato i corsi regolari dell'Accademia Militare di Modena ha conseguito due lauree, a Torino in Scienze Strategiche ed a Trieste in Scienze Internazionali e Diplomatiche. Ha frequentato la Scuola di Applicazione di Torino e la Scuola di Guerra di Civitavecchia. Ha svolto incarichi di comando e di staff presso unità dell'area Nord Ovest tra cui quelli di C.te del 1°/131° Rgt.a.smv. di Vercelli, C.te del Rgt.a.cav. e del D.M. di Milano, di C.te della B.t. inserita nel NRDC (IT) di Solbiate Olona, di Vice Direttore del *Post Conflict Operations Center* di Torino. Ha lavorato presso la Rappresentanza Militare Italiana al Q.G. della NATO ed è stato Addetto per la Difesa/Consigliere Militare presso la Rappresentanza Permanente d'Italia all'Unione Europea a Bruxelles. Ha partecipato alla missione "Alba" in Albania e, come *Italian National Representative*, ad ISAF VIII in Afghanistan.

Matrimoni

Sezione di Arta Terme

Il 26 settembre 2009, nella chiesa del Tempio Ossario di Timau, il socio Autiere Luca Piacquadio e la Signorina Barbara Carnelutti si sono uniti in matrimonio.

Ai novelli sposi giungano, da parte della Sezione Val-But, i più fervidi auguri di prosperità e felicità.

Anniversari

Sezione di Brescia

Il 1° settembre 2009, a Folzano (BS), il Presidente della Sezione Cav. Luigi Martino Mainetti e la gentile consorte Signora Angela hanno festeggiato il 40° anniversario di matrimonio (foto in alto). Si sono stretti a



loro i figli Nicola, con la nuora Sonia e l'amata nipotina Francesca, e Mara con Manuel. Insieme ai parenti hanno assistito alla S. Messa celebrata dal parroco Don Giuseppe Mensi nella Parrocchia di San Silvestro Papa, la stessa in cui i coniugi Mainetti erano convolati a giuste nozze il 1° settembre 1969.

Gli Autieri di Brescia rivolgono al loro Presidente vivi rallegramenti per

l'importante anniversario.

Sezione Oltrepo Pavese

Il 4 ottobre 2009 l'Autiere Pietro Bellotti e la gentile consorte Signora Luisa hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Agli sposini gli Autieri oltrepadani formulano le più sentite felicitazioni ed i migliori auguri di ancora lunga vita insieme.



Dedicato ai nostri Soci che hanno superato gli ... anta

di Angelo Bianco*

Il peso degli anni

Qualche volta la domenica. Comunque sempre nei giorni di festa. Era raro vederlo venire a pranzo da noi. Quando succedeva, l'atmosfera in casa mutava, soprattutto per noi bambini, io e mia sorella Angela. Lui arrivava poco prima di sederci a tavola. Di buon'ora era andato a Messa. Come sempre aveva preso la Comunione. Poi il solito giro con le solite soste per dare da mangiare ai piccioni ai giardini pubblici. Quindi con la sua flemma si incamminava verso casa nostra.

Era piccolo di statura, in parte per quella fisiologica riduzione d'altezza che colpisce chiunque è avanti con l'età. Il capo canuto incorniciava un viso dai tratti gentili, nonostante le rughe profonde, impreziosito da due occhi azzurro mare. Era mia madre ad aprirgli la porta e a raccogliergli il cappotto e il basco blu. Lui la salutava senza apparente trasporto, ma lei non sembrava infastidita. Mio padre, il genero, riceveva un po' più di considerazione. Per noi piccoli uno sguardo accompagnato da un accenno di sorriso. Poi tutti seduti attorno al tavolo in sala. Il nonno, a capotavola. Naturalmente era il primo ad essere servito e ovviamente era lui ad avere i bocconcini migliori. Ma quello che ricordo bene è che il suo piatto non era mai pieno. Mangiava poco. Di tutto, ma poco. Io e mia sorella, per apparire più forti e più bravi del

nonno, facevamo riempire i nostri piatti e, come sempre, buona parte delle pietanze rimanevano lì, per l'appunto, nel piatto.

Come sempre aveva il suo buon bicchiere di vino che mamma si procurava da un contadino di nostra conoscenza. Credo di non averlo mai visto bere acqua. A fine pranzo, al momento del dolce, quando io e mia sorella ci fregavamo le mani, le stesse che divenivano rosse per gli schiaffi che arrivavano se solo osavamo allungarle verso il vassoio delle delizie, lui non eccedeva. Più che altro assaggiava, come per una sorta di cortesia. La frutta invece la mangiava volentieri. Qualunque frutta, ed in buona quantità. Seguiva il rituale del caffè che non poteva mancare, rigorosamente amaro. Poi qualche parola scambiata con mia madre su eventuali notizie delle sorelle e dei fratelli. Pian piano andava a sedersi sulla poltrona vicino al camino e dolcemente scivolava in un sonno tranquillo.

Mamma gli toglieva le scarpe e gli infilava le pantofole di mio padre. Poi apriva l'armadio, prendeva la coperta di lana e con la delicatezza che si usa con un neonato, lo copriva cercando di non disturbarlo. Noi invece eravamo invitati a giocare in cortile. Lo vedevamo uscire di casa dopo un paio d'ore con il suo passo lento, posato. Ci salutava allungandoci un soldino per le caramelle e

regalandoci un nuovo sorriso ed uno sguardo che valeva una carezza. Si allontanava carico dei suoi anni, assorto in chissà quali pensieri, quali ricordi. "Torna presto" gridavamo.

Oggi è più difficile stabilire quando si diventa anziani poiché il dato anagrafico differisce di molto dalla realtà biologica se si ha la fortuna di invecchiare senza malattie. Per questo motivo ho verificato nell'esercizio della mia professione che anziché tuonare sentenze sull'alimentazione della terza età si dovrebbe spostare il tiro più a monte. La vecchiaia sovente è un atteggiamento mentale e si traduce in mancanza di entusiasmo, di curiosità, di resistenza al nuovo, solo se si è vecchi in testa. Si invecchia anche per come si è vissuto e se un'obesità dura da 40 anni, non la si può razionalmente correggere in breve tempo in età avanzata. Occorre tenere presente che intorno ai 60 anni anche le persone più sane subiscono una leggera diminuzione del senso del gusto e dell'olfatto e ciò può portare verso una diminuzione dell'appetito, con rischio di malnutrizione e perdita non fisiologica di peso. Per gli anziani gli schemi dietetici devono essere concepiti con il buonsenso evitando le facili proibizioni e le esasperazioni limitative. Particolare attenzione va rivolta alla malattia "sociale" osteo-

porosi. L'incremento dell'apporto di calcio (fonti alimentari: prodotti lattiero-caseari, alcune verdure ed erbe aromatiche, acqua ad alto tenore di calcio e basso contenuto di sodio, pesce, specie azzurro, piccolo, preferibilmente da mangiare con le lisce) anche in età avanzata riveste un ruolo preventivo importante. Adeguato rilievo va posto anche all'assunzione di vitamina D, la quale, stimolando l'assorbimento intestinale di calcio, au-

menta i benefici di una dieta che ne sia ricca. Il contributo alimentare di vitamina D è fornito dal latte e derivati, dalle uova e dal pesce, specie grasso. L'organismo umano dispone anche di una produzione cutanea di vitamina D, stimolata dall'esposizione solare. Muoversi dunque anche d'inverno, specie nelle giornate assolate sapendo per di più che la semplice camminata stimola positivamente la calcificazione con conse-

guente aumento della densità ossea. In taluni casi, per attenuare la perdita di massa ossea e ridurre le fratture son raccomandati apporti supplementari di vitamina D, calcio e se necessario farmaci "mirati" a riequilibrare il metabolismo scheletrico.

**Medico specialista in scienza dell'alimentazione, terapeuta ad Abano Terme e consulente dietologo presso la Casa di Cura di Abano Terme. Ha collaborato il dott. Felice Milito*

RICORDI

Sezione di Verona

Il 1° M. Ilo Salvatore Rainone, socio della Sezione di Verona, ha raccolto i ricordi del padre Angelo, riferiti ai primi mesi di servizio in forza al 20° Autocentro ed ai dolorosi avvenimenti successivi all'8 settembre 1943.

Mi chiamo Angelo Rainone, classe di leva 1921. Fui chiamato alle armi il 9 gennaio 1941, nel 20° Autocentro con sede a Molino Riccio (NA) il 10 gennaio 1941 e da lì inviato a Piscinola (NA) per la frequenza del corso di scuola guida.

Il 2 ottobre 1941 fui trasferito al 10° Raggruppamento Genio di stanza a Santa Maria Capua Vetere (CE) per il completamento degli organici della Compagnia Idrici Speciali per l'Africa Settentrionale.

In quella sede mi fu assegnato un camion attrezzato ad officina - lo SPA 38R fornito di tomio ed attrezzature varie per la riparazione dei mezzi in dotazione alla suddetta Compagnia. Il 7 luglio 1942 fummo inviati in Sicilia, a Palermo, in un posto bellissimo chiamato "La Favorita", una distesa immensa di campi coltivati ad agrumi, dove venne distaccata dalla compagnia una squadra formata da un maresciallo Capo Officina e Comandante e undici soldati.

Questo distaccamento veniva fornito di derrate alimentari da confezionare e quindi si avvaleva di un militare cuoco che provvedeva a confezionare quanto giornalmente veniva fornito dal reparto di sussistenza. Il cuoco si chiamava Mario Garbero, ricordo il nome per l'amicizia instaurata tra di noi e, a tal proposito, voglio citare questo episodio: Una sera tornai al campo più tardi del solito dal distribuire la cena ai vari avamposti. Lui era lì ad attendermi e mi disse: *Rainone vai a mangiare che la cena è ancora calda; un po' meravigliato vidi che c'era carne con patate (cosa alquanto insolita, poi tra me pensai "forse qualche abitante nelle vicinanze gli ha fatto regalo", dato che qualche volta capitava di ricevere di questi regali.)* Finito di mangiare mi chiese com'era stata la cena, gli risposi *ottima* (data la fame e visto che non era tutti i giorni che avevi l'opportunità di poter mangiare della carne).

Dopo un paio di giorni mi chiese di nuovo della cena con la carne e le patate e fu a quel punto che mi svelò che avevo mangiato carne di gatto. Gli dissi che era *"polentone e mangiagatti"*, ma comunque restammo amici nella buona e nella cattiva sorte sino al giorno in cui avvenne lo sbarco in Sicilia da parte degli anglo-americani.

A quel punto iniziò la *caccia al soldato italiano* da parte dei tede-

schi che li caricavano sui camion e li portavano in Germania. Venendo a conoscenza di questo, il nostro Comandante ci disse di ritornare in Italia e così formammo una colonna di cinque camion con destinazione Santa Maria Capua Vetere, sede del 10° Raggruppamento. Attraversato lo stretto e giunti a Villa San Giovanni fummo avvistati da un aereo inglese che aprì il fuoco colpendo i primi due camion distruggendoli e con essi spezzando la vita dei miei commilitoni che erano alla guida. Raggiunta Santa Maria Capua Vetere ad attenderci c'erano i tedeschi che avevano rastrellato tutto il materiale di loro interesse (camion, ricambi, viveri, ecc.) e fatto prigionieri i soldati presenti. Vedendoci arrivare ci intimarono l'alt, al che io, essendo alla guida dell'ultimo camion vestito con la sola tuta blu dell'officina e di statura bassa, saltai nel fosso a margine della strada e mi allontanai con l'intento di presentarmi al Comando Militare vicino, che era di stanza a Nola (NA), ve-

dendo per l'ultima volta i miei amici fatti prigionieri dai tedeschi. Per strada incontrai un uomo anziano con un carretto trainato da un asino, il quale mi portò a destinazione, dove, però constatai che il Comando era assediato dai tedeschi e si stava consumando la loro vendetta nei confronti dei soldati italiani: passarono per le armi alcuni Ufficiali, mentre altri presi in ostaggio vennero allontanati dalla città. I soldati invece furono lasciati e licenziati. Questo evento è passato alla storia come *"l'eccidio di Nola, 11 settembre 1943"*. Visto l'accaduto, con l'animo affranto da tanta crudeltà, non mi fu difficile passare inosservato, dato che indossavo la tuta blu dei meccanici e mi diressi verso casa. In questo modo finì la mia esperienza militare, come uomo fortunato, in quanto, la mia buona stella ha fatto sì che mi salvassi da quell'immane inferno che è la guerra. Questo è quello che più ricordo degli anni della mia vita trascorsa al servizio della Patria e delle Istituzioni. Mi auguro che questo mio racconto possa servire alle nuove generazioni per ricordare - sempre e comunque - quanto sofferto da quelli della mia generazione e si faccia anche l'impossibile per evitare che accadano le tragedie da me vissute". ●



L'Autocarro Spa 38

L'ultima battaglia di Desaix

Un ritratto del generale francese, vero artefice della vittoria di Marengo, il cui unico timore era quello di non aver fatto abbastanza per essere ricordato.

di Cosimo Enrico Marseglia

“Andate a dire al Primo Console ch'io muoio, rimpiangendo solo di non aver fatto abbastanza per vivere nella memoria dei posteri”. Sono queste le ultime parole pronunciate da Louis Desaix, il trentaduenne generale francese che, col suo provvidenziale ed inaspettato intervento, solo poche ore prima aveva trasformato la più disastrosa sconfitta sul campo nella più incredibile ed insperata vittoria, quella di Marengo. L'eroe, predecessore di quella corrente romantica che, nel volgere di un paio di decenni, avrebbe travolto l'Europa e che fu tra i modelli del poeta inglese Lord Byron, morto in combattimento per l'indipendenza della Grecia, non temeva la morte. No! Il suo unico rimpianto consisteva soltanto nel timore di cadere nella *Damnatio Memoriae* agli occhi dei posteri, per non aver fatto abbastanza per la sua amata Patrie.

Eppure, senza nemmeno immaginarlo, Desaix aveva già dato tanto, ed il suo nome risuona ancora oggi fra gli immortali che, indipendentemente dal colore dei vessilli, hanno servito o continuano a servire un analogo principio. L'oblio non è fatto per uomini come lui ed, almeno sotto questo punto di vista, lo Spirito di Desaix può ritenersi soddisfatto.

Ma chi era quest'uomo?

Louis Charles Antoine Desaix de Veygoux nasce nel castello di Saint-Hilaire d'Ayat, nei pressi di Riom in Alvernia, nel 1768. Si tratta dunque,

almeno per nascita, di un aristocratico dell'*Ancient Regime*.

Sin da fanciullo intraprende la carriera militare ed, a soli quindici anni, viene nominato sottotenente di fanteria, nell'esercito realista di Luigi XVI. Nonostante il blasone



Louis Charles Antoine Desaix de Veygoux

aderisce con entusiasmo alla Rivoluzione, arruolandosi nelle armate nazionali che fronteggiano gli austro-prussiani sul Reno, dove ha modo di farsi notare per le sue qualità dai *Deputés en Mission*, i Commissari politici nominati dal governo di Parigi, con l'incarico di controllare l'operato dei militari al fronte, proponendo eventuali nomine o siluramenti.

Nel 1794 Desaix viene promosso generale di brigata e l'anno succes-

sivo, a soli ventisei anni, è generale di divisione e, come tale, assegnato all'Armata di Sambre e Mosa, agli ordini di Jourdan, dove si distingue per il suo coraggio e la sua fedeltà. Inviato in missione presso l'Armata d'Italia, Desaix si mette ancora una volta in luce agli occhi del comandante, il generale Napoleone Bonaparte.

Nel 1798 Bonaparte gli affida il comando dell'avanguardia dell'Armata d'Oriente in procinto di muoversi alla volta dell'Egitto, dove sbarca il 1° luglio. Il 21 dello stesso mese prende parte alla Battaglia delle Piramidi, guidando le sue forze in una tenace resistenza sulla destra dello schieramento francese in formazione di *Bataillon Carré*, alle ripetute cariche della cavalleria mamelucca di Murad Bey, e contribuendo in maniera determinante al successo.

Inviato all'inseguimento del nemico, il generale Desaix penetra nel sud del paese e, dopo una serie di tentativi andati a vuoto, riesce finalmente ad agganciare le forze di Murad Bey e le annienta a Sediman.

Incaricato di governare per conto di Napoleone il Meridione dell'Egitto, svolge l'opera in maniera così avveduta ed accorta, da meritarsi dalla popolazione locale il titolo di *Sultano Giusto*.

Dopo la partenza del Bonaparte alla volta della Francia, dove nel giro di pochi mesi avrebbe istituito, con un colpo di stato, il Consolato, Desaix tenta di pacificare l'Egitto, firmando la Convenzione di El Aridi



La battaglia di Marengo, 14 giugno 1800

e, successivamente, anch'egli si imbarca in direzione della sua Patria. Catturato dagli inglesi è tenuto prigioniero per un breve periodo e, una volta rilasciato, tocca il suolo francese il 5 maggio 1800, dirigendosi subito verso l'Italia nell'intento di raggiungere Bonaparte, ormai Primo Console, impegnato contro gli austriaci.

Il 10 giugno raggiunge, nei pressi di Montebello, l'Armata d'Italia, fresca reduce dalla presa di Milano e di Stradella, e qui Napoleone gli affida il comando di due divisioni, per un totale di 15 mila uomini, e lo invia in direzione di Novi, in previsione di un'improbabile offensiva delle forze austriache verso la Liguria.

La mattina del 14, di fronte alla piana di Marengo, Napoleone si accorge che 40 mila austriaci, al comando del settantaduenne maresciallo Von Melas, si stanno schierando sul terreno alle spalle del paese. Nonostante disponga di soli 15 mila uomini, il Console decide di disporli sul campo a fronteggiare il nemico.

Sin dalle prime battute la superiorità numerica austriaca risulta evidente: una breccia viene aperta nel centro del dispositivo francese, in corrispondenza della divisione comandata dal generale Victor, mentre all'ala destra Lannes è costretto ad indietreggiare, per evitare la manovra avvolgente dell'irlandese

O'Reilly, al soldo degli austriaci. Soltanto l'ala sinistra, agli ordini del generale François Etienne Kellermann resiste, grazie all'invio in suo soccorso della Guardia Consolare.

Alle 14.00 i francesi sono in ritirata, al punto che lo stesso Napoleone, riunito lo Stato Maggiore, confida che lo scontro è irrimediabile e perso. Un'ora dopo anche Von Melas si convince di aver vinto e, dopo aver inviato un messo a Vienna per informare l'imperatore del successo, si ritira ad Alessandria, lasciando al suo vice Zack il compito di finire il nemico.

Nello stesso istante i francesi notano all'orizzonte, oltre le retrovie, un polverone di truppe in marcia a passo spedito, ed un urlo di entusiasmo prorompe dalle loro fila: *"C'est Desaix!"* È Desaix! È proprio lui, Louis Charles Antoine Desaix de Veygoux che la mattina, avendo udito a distanza il rombo dei cannoni, aveva imposto di sua iniziativa una brusca inversione di marcia alle sue truppe, in direzione di Marengo.

Giunge a velocità sovrumana alla testa dei suoi 15 mila uomini e, dopo aver attraversato come un lampo le retrovie francesi, sferra un poderoso assalto contro le linee nemiche che prima vacillano, poi si infrangono. Napoleone ordina, contro il parere del suo Stato Maggiore, di rinserrare le fila e contrattaccare.

La controffensiva di Lannes è letale e ricaccia indietro, passo dopo passo, le forze di O'Reilly, ormai in rotta, mentre Kellermann guida una micidiale carica di cavalleria su Marengo. Gli austriaci tentano di mettersi in salvo gettandosi nelle acque del Bormida, per attraversarlo e rifugiarsi ad Alessandria ma solo in pochi vi riescono: nel tardo pomeriggio la morsa francese si chiude inesorabilmente, catturando 10 mila avversari sulle rive del fiume.

Ironia della sorte, pochi minuti prima l'eroe di quella giornata, Desaix, cade colpito a morte da una

"C'est Desaix!" È Desaix! È proprio lui, Louis Charles Antoine Desaix de Veygoux che la mattina, avendo udito a distanza il rombo dei cannoni, aveva imposto di sua iniziativa una brusca inversione di marcia alle sue truppe, in direzione di Marengo.

pallottola nemica. Napoleone, pur abituato a gestire ed a decidere della vita di tanti uomini, non seppe resistere alle lacrime per la perdita dell'amico e collaboratore, e dispose l'inumazione del caduto sul Gran San Bernardo, a guardia dei due paesi che gli dettero i natali

e la morte: rispettivamente la Francia e l'Italia.

Si compiva così il destino di *Desaix l'impavido*, a soli 32 anni, ma il suo ricordo non può e non deve svanire, perché il suo esempio e la sua condotta rappresentano, ancora oggi, un modello di vita da seguire.

Possa il suo Spirito riposare tranquillo, la *Damnatio Memoriae* non gli compete, si atagliano perfettamente a lui, invece, i versi del poeta inglese romantico Percy Bysshe Shelley nel suo poema "Adone": *"Al lor levarsi, indietreggiò come chi è biasimato, l'oblio!"*. ●

50° Anniversario di costituzione del GRUPPO DI MEDE della Sezione di Abbiategrasso

Dedicata una piazza di Mede agli AUTIERI d'ITALIA

di Giuliano Bertaia

Grande festa a Mede per i 5 anni di vita del gruppo locale degli Autieri d'Italia. Nato nel 2004 grazie alla perseveranza ed alla volontà di pochi si è inserito velocemente nel variegato panorama del Volontariato medese, dimostrando autorevolezza e fattività in ogni occasione che ne motivi la presenza.



La piazza di Mede intitolata agli Autieri d'Italia dall'Amministrazione Comunale in occasione del 5° anniversario di costituzione del Gruppo di Mede della Sezione di Abbiategrasso

Il servizio fotografico è stato curato dagli Autieri Lionetto Strambi e Pier Luigi Strocco

Cinque anni non sono molti in termini temporali ma, nella evanescenza di tante proposte della società attuale dove tutto può nascere e morire nel giro di poco tempo, sono un bel traguardo. La longevità è figlia dei valori che accomunano le persone, in particolare coloro che sentono la necessità di essere partecipi di un qualcosa non solo come spettatori. Naturalmente lo stimolo deve sempre venire da qualcuno un po' più motivato che, a Mede, si chiama Angelo Belloni, il capogruppo tenace nel portare avanti il suo compito.

Gli Autieri, al pari delle altre Associazioni d'Arma, portano avanti i valori dell'unità nazionale che rischiano di affondare sotto i colpi demolitori di tutti coloro che propugnano la perdita di Italianità a favore di principi più generali che non esistono perché non costituiscono nessun motivo di storia

comune. Inoltre si pongono come ponte ideale tra le Forze Armate e la società civile facendola sentire più vicina ai nostri soldati, specie nelle pericolose missioni all'estero dove recentemente si è pagato un altro tributo di sangue. In questo contesto si pone il meraviglioso Tricolore che ha addobbato strade e finestre garrendo al vento come ad onorare gli Autieri in congedo ed in servizio giunti a Mede.

In tanti si sono ritrovati per festeggiare l'anniversario con la gioia di rincontrarsi, di sfilare insieme, di rendere un riverente omaggio a chi non è più tra noi.

Nella bella ricorrenza l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di intitolare agli Autieri d'Italia una piazza, nei pressi della stazione ferroviaria, a ricordo e perenne memoria dei soldati che, in guerra ed in pace, hanno sacrificato la loro vita.

La cronaca della manifestazione inizia con il raduno delle delegazioni ANAI, dei rappresentanti di vari gruppi, dei militari in servizio ed in congedo, delle autorità civili di Mede e paesi limitrofi. Il Generale degli Alpini Abbiati ha fatto da gran cerimoniere, dimostrando ancora una volta di non aver bisogno del microfono per farsi sentire. Dopo il taglio del nastro, ad opera dell'assessore Silvia Calvi e del sindaco Guardamagna, lo scoprimento e la benedizione della targa "Piazzetta Autieri d'Italia", hanno parlato il capogruppo Belloni, che ha letto anche il telegramma di vivo compiacimento del Presidente Nazionale ANAI, Ten. Gen. De Luca, il Col. Lo Iacono, comandante di 3° CERIMANT di Milano, il Sindaco Guardamagna che ha rimarcato l'importanza di avere associazioni che lavorano al servizio degli altri ed il



Dall'alto: inaugurazione di Piazzetta Autieri d'Italia; Autieri in corteo per le vie di Mede; il grande Tricolore della Sezione di Abbiategrasso; deposizione di corone d'alloro presso il monumento all'Autiere (all'interno del locale cimitero) ed ai Caduti nel centro di Mede

Gen. Cucuzzella che si è detto orgoglioso dell'iniziativa del Gruppo di Mede.

Il corteo si è poi recato al locale cimitero per un omaggio al monumento agli Autieri ed alla tomba della Medaglia d'Oro Gen. Magnani, fulgido esempio di coerenza (prigioniero per 11 anni) e di virtù militari. Fiori sono stati deposti sulla tomba degli Autieri Villa e Seva.

Successivamente il corteo è sfilato per le vie cittadine fino al monumento ai Caduti, recentemente oltraggiato da stupidi vandali: una dimostrazione ulteriore del ruolo

educativo che possono avere le associazioni d'arma verso chi non conosce il significato della parola "ideale".

Non sono mancati momenti emozionanti al suono dell'Inno nazionale. I partecipanti alla cerimonia hanno molto apprezzato la visita alla mostra "Mede memoria: '39-'45 quattro passi nella storia", esposizione di uniformi e modellini militari con la ricostruzione di ambienti della seconda guerra mondiale con mezzi dell'epoca e figuranti molto preparati vestiti con divise militari di diverse nazioni. La mostra è stata organizzata dal gruppo storico "Normandie 44" di Pinerolo.

Dopo la S. Messa, durante la quale il parroco, Don Bertoglio, ha sottolineato l'importanza di ricordare l'orrore della guerra per aspirare ad un futuro migliore anche attraverso l'impegno di associazioni quali l'ANAI, si è svolto l'incontro conviviale presso l'oratorio don Bosco: via libera ai ricordi ed alla serenità di fronte ad un buon bicchiere di vino, ai giochi, con una ricca lotteria, ed infine ai saluti, con la certezza di ritrovarsi presto.

Alla celebrazione del 5° anniversario del Gruppo hanno partecipato: le Sezioni di Abbiategrasso, Oltrepo Pavese, Vigevano, Lecco, Franciacorta, Como, con il Delegato Regionale Comm. Riva, Milano, Novara, Seregno, Bergamo, Modena, Reggio Emilia; le Associazioni d'Arma Alpini Domo, Alpini Mede, Bersaglieri Mortara-Mede, Carabinieri in congedo Sartirana, Vigili del fuoco Mede, Croce Rossa Mede, A.V.I.S. Mede, Corpo Militare della C.R.I., Volontari Civici di Mede, Protezione Civile di Mede; il Col. Lo Iacono, direttore del 3° CERIMANT di Milano, il Col. Greco del Reparto Mezzi Corazzati di Lenta, il T. Col. Zaccone della Brigata alpina Taurinense, il Gen. Abbiati, il C.te Stazione CC Lgt. Napoli, il C.te della Polizia Urbana Tosello.

Tra le autorità civili erano presenti il Sindaco di Mede Guardamagna, il Vicesindaco Autiere Leva, l'assessore alla cultura Calvi, la Giunta Comunale di Mede, i Sindaci di Corvino S. Quirico, Valle Lomellina, Torre Beretti e l'assessore regionale Demartini. ●

SEZIONE DI ARTA TERME "VAL BUT"

■ Il 19 aprile 2009, la Sezione ha organizzato il pranzo sociale, presso un noto ristorante di Arta Terme, al quale hanno partecipato numerose Sezioni del Friuli Venezia Giulia ed alcune Sezioni del Veneto e dell'Emilia Romagna.

Durante il pranzo sono stati premiati con i diplomi di benemerita i soci meritevoli. Un doveroso ringraziamento per la loro presenza va al Presidente Onorario Cav. Giuseppe Salon, ai Consiglieri Nazionali Cav. U. Giovanni Gasparini e Comm. Francesco Giacomello, al Delegato Regionale del Friuli V.G. Graziano Mei, ai Presidenti ed ai soci delle Sezioni consorelle presenti.

■ Il 19 luglio 2009, in una radiosa giornata di sole, nell'austera cornice del Tempio Ossario del sacrario militare dei Caduti della Grande Guerra, si è svolta, a Timau, la cerimonia religiosa con S. Messa in suffragio degli Autieri recentemente scomparsi e successiva benedizione degli autoveicoli presenti.

I partecipanti, al termine della funzione religiosa, si sono trasferiti nella ex caserma degli alpini "Maria Plozner-Mentil" di Paluzza, per la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti. La giornata è proseguita festosa sotto un tendone dove hanno trovato posto le oltre trecento persone convenute che hanno dapprima gustato un "rancio" in stile militare, cucinato all'aperto e successivamente partecipato a canti e balli sulle note della musica suonata dall'orchestra di soci Autieri particolarmente talentuosi.



Deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti presso la caserma "Plozner-Mentil" di Paluzza

Il Presidente della Sezione, Sig. Roberto Maieron, ringrazia tutti coloro che si sono prodigati nell'organizzare, preparare e collaborare allo svolgimento della manifestazione. Ringrazia, altresì, Autieri e simpatizzanti convenuti alla festa, le autorità civili, militari e religiose ed in particolare la rappresentanza di Autieri in servizio giunta dalla Caserma "Lesà" di Remanzacco. Un ringraziamento, infine, ai Consiglieri Nazionali Cav. U. Gasparini e Comm. Giacomello, al Delegato Regionale Mei, ai Presidenti ed agli Autieri delle numerose Sezioni consorelle, regionali ed interregionali, giunte di buon mattino.

SEZIONE DI BRESCIA

Celebrazione della Festa dell'Arma Trasporti e Materiali

La celebrazione della festa è iniziata sabato 16 maggio 2009 con la deposizione di una corona d'alloro al monumento all'Autiere di Brescia, in Largo dell'Autiere. È poi proseguita domenica 17 maggio in località Folzano (Bs) con la celebrazione della S. Messa in parrocchia, al termine della quale è stata letta la *Preghiera dell'Autiere*. All'uscita dalla chiesa si è formato un corteo che ha raggiunto il monumento ai Caduti di Folzano per deporre un omaggio floreale in ricordo di tutti Caduti in guerra e nelle missioni di pace. Alla cerimonia erano presenti Bandiere e Labari, autorità civili, militari e religiose e numerosi cittadini folzanesi.



La Sezione di Brescia celebra la festa dell'Arma TRAMAT

SEZIONE DI CAGLIARI

Tour della Spagna

Come di consueto questa Sezione, negli anni in cui non si tiene il Raduno Nazionale, organizza una gita socio-culturale nelle capitali europee che raccoglie sempre ampi consensi fra i soci ed i loro familiari.

Nel 2007 sono state visitate Praga e Vienna, mentre →



I soci della Sezione di Cagliari in gita in Spagna a maggio scorso

→ quest'anno, dal 4 al 16 maggio, è stato effettuato il tour della Spagna, al quale hanno preso parte 40 persone tra soci e familiari. La gita si è svolta con un bus gran turismo con partenza da Cagliari per Porto Torres e successivo imbarco diretto a Barcellona, dove il gruppo di soci ha soggiornato per tre giorni effettuando visite guidate a tutte le bellezze della città, in modo particolare alla Cattedrale della *Sagrada Famiglia* ed al *Pueblo Español*.

Successivamente sono state visitate, sempre con guide esperte: Montserrat (visita alla basilica e al grande monastero); Saragozza (visita alla Basilica e alla cattedrale); Toledo (visita della tipica cittadina spagnola, della cattedrale,

Sta Tome, Sinagoga Sta Maria La Bianca e San Juan lo Reis); Madrid (visita al Palazzo Reale, Museo del Prado, cattedrale e spettacolo culturale spagnolo "Flamenco Show"); Valencia (visita alla città portuale) e Tarragona (visita alla Cattedrale).

SEZIONE DI GENOVA

Il nuovo temporaneo indirizzo della Sezione di Genova è: Via Bellotti, 3 - 16144 Genova, presso l'abitazione del Presidente Cav. Marcello Delfino - tel. 010/87.09.04.



Celebrazione del 35° anniversario di fondazione della Sezione di Bondeno: deposizione di una corona d'alloro al monumento dedicato agli Autieri

SEZIONE DI BONDENO

35° anniversario di fondazione

Il 4 ottobre 2009 la Sezione ha festeggiato il 35° anno di fondazione. Presenti alla cerimonia il Sindaco di Bondeno con il Gonfalone, il Comandante dei Vigili Urbani, il Comandante della stazione Carabinieri ed una rappresentanza del 6° RETRA di Budrio con il Vice Comandante T. Col. Losavio, accompagnato dal Mar. Spoto. Presenti tanti Autieri delle Sezioni di Trieste, Udine, Gorizia, Val But, Bassano del Grappa, Portogruaro, Cavazzale Due Ville, Valdobbiadene, Bologna e Modena; i Consiglieri Nazionali Cav. U. Gasparini e Dott. Giacomello, il Delegato del Friuli V. G. Sig. Mei, il Cav. Nella in rappresentanza del Delegato dell'Emilia Romagna. Presenti anche le Sezioni di Ferrara e Bondeno dell'Arma Aeronautica, la Sezione dei Paracadutisti, l'Ass. Naz. Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, l'Ass. Naz. Partigiani, oltre naturalmente ai soci, familiari ed

amici della Sezione di Bondeno.

La cerimonia è iniziata con l'alzabandiera sul pennone adiacente il monumento all'Autiere, accompagnata dalle note dell'Inno d'Italia suonato dalla tromba del 6° RETRA. Dopo aver ricordato i soci recentemente scomparsi, in particolare il Cav. U. Ercoliano Fortini, il S. Ten. Pietro Grossi, l'Autiere Bruno Poltronieri ed il V. Presidente Nazionale Comm. Giuseppe Assirelli, il Sindaco, il T. Col. Losavio ed il delegato dell'Emilia Romagna hanno deposto una corona d'alloro mentre la tromba intonava il *Silenzio*; sono seguiti brevi interventi da parte del Presidente della Sezione, del Sindaco e del T. Col. Losavio.

Terminata la cerimonia, si è formato un corteo con in testa il Gonfalone seguito dai labari delle Sezioni e Associazioni Combattentistiche che hanno sfilato per le vie cittadine fino a raggiungere il Duomo ove è stata celebrata la S. Messa da Don Andrea Pesci. Alla fine del rito religioso è stata letta

la *Pregghiera dell'Autiere*, accompagnata dalle note del *Silenzio*, che ha dato una carica emotiva molto forte anche ai presenti più distratti. Successivamente è stato raggiunto un noto ristorante per il pranzo sociale, durante il quale sono state consegnate targhe commemorative ai familiari degli scomparsi Presidente Fortini e Segretario Grossi.

Alle autorità ed ai Presidenti di Sezione è stato consegnato, a ricordo della giornata, il gagliardetto del 35° di fondazione, una riproduzione in stile goliardico del "ritorno dell'Autiere" dopo le fatiche delle battaglie.

Alle gentili signore un omaggio floreale con ricordo della città di Ferrara. La giornata si è conclusa in serenità con un arrivederci tutti assieme a Cecina, al prossimo Raduno Nazionale nel 2010.

Un grazie sentito a tutte le Sezioni presenti, ai soci, agli amici; un grazie sincero al Col. Cariglia, Comandante del 6° RETRA di Budrio e in particolare al T. Col. Losavio, da anni sempre presente alla nostra "giornata dell'Autiere". ●

SEZIONE DEL TIGULLIO

Intitolata a Chiavari una Piazza ai Caduti di Nassiriya

(dal quotidiano "Il Secolo XIX")



Piazza del Popolo a Chiavari, dal 12 novembre 2009 si chiama *Piazza Caduti di Nassiriya*. L'intitolazione è avvenuta la vigilia del sesto anniversario dell'attentato che, in Iraq, costò la vita a carabinieri, militari dell'esercito italiano e civili.

"La scelta di questa piazza è ideale - spiega il sindaco Vittorio Agostino - l'area non solo è centrale, ma anche strategica per la presenza delle scuole. Rendiamo omaggio ai Caduti, ricordiamo il sacrificio e la dedizione con la

quale i nostri militari partecipano alle missioni internazionali".

Allo scoprimento della targa, effettuato dalla Signora Oriella Pollaro, madre di uno dei Caduti, il M.llo CC Daniele Ghione, ed agli onori resi alle vittime di Nassiriya erano presenti anche le Associazioni Combattentistiche e d'Arma tra le quali la Sezione ANAI del Tigullio con il Presidente e Delegato Regionale per la Liguria Magg. Gen. Piero Pagliuca e gli Autieri dei vari Gruppi della Sezione.



Alla cerimonia erano presenti anche gli alunni di scuole materne, elementari e medie e gli studenti del Liceo scientifico e dell'Istituto tecnico.

SEZIONE DI RIVELLO

Nel corso della riunione socio-conviiale svoltasi quest'anno presso un noto locale di Lagonegro, alla quale hanno partecipato numerosi soci della Sezione con le loro famiglie, oltre alla tradizionale consegna di attestati ai soci che si sono maggiormente distinti per impegno e collaborazione durante il 2008, vorremmo ricordare un evento particolarmente significativo: **Biagio Pettinato**, un bambino di Rivello di appena 9 anni ha chiesto l'iscrizione all'Associazione, motivato dall'ardente desiderio di voler raccogliere il testimone passatogli dal nonno materno, l'indimenticabile Biagio Forestiero, socio Consigliere del Direttivo della Sezione Autieri di Rivello della quale è stato anche uno dei fondatori, prematuramente scomparso circa un anno fa. Sostenuto dai suoi genitori e dai suoi familiari, il piccolo Biagio ha voluto, così, entrare "nel mondo dei grandi",

desideroso di rappresentare il segno di una continuità e di un cambio generazionale che, senza dubbio, apporterà nuova linfa per l'azione ed i messaggi che l'Associazione continuerà a lanciare.

La domanda di iscrizione presentata dal piccolo Biagio Pettinato ha trovato immediato accoglimento da parte del Consiglio Direttivo della Sezione e del Presidente Cav. Antonio Consoli il quale, ritenendo un vero primato l'iscrizione all'Associazione di un socio veramente in erba si è detto "felice ed entusiasta di accogliere nella famiglia degli Autieri una limpida espressione del nuovo che, certamente, da oggi, inciderà in maniera positiva sulle attività che saranno programmate per il futuro".

Per la cronaca, vale la pena sottolineare il positivo e allegro clima che ha accompagnato l'intera durata dell'incontro: un momento di forte esalta-



Il Presidente della Sezione di Rivello, Cav. Antonio Consoli, consegna la tessera di Socio al giovanissimo Biagio Pettinato

zione dei valori essenziali dello stare insieme ed un'occasione unica per favorire scambi di esperienze e di vera e solida amicizia.

SEZIONE DI MODENA e Gruppo di Reggio Emilia Tradizionale "Festa dell'estate"

Domenica 13 settembre 2009, in una bellissima giornata di fine estate, gli Autieri della Sezione di Modena e del Gruppo di Reggio Emilia, si sono ritrovati a Ca' Bibbone in Verica di Pavullo (ridente località dell'Appennino



I soci della Sezione di Modena e del Gruppo di Reggio Emilia alla "festa dell'estate" organizzata a Ca' Bibbone

modenese), per festeggiare la 9ª "festa dell'estate", ormai tradizionale ed attesa occasione di allegra "radunata" attorno ad una grande tavola, allestita all'aperto sotto l'ombra di un fico maestoso adornato di nerazzurro e bandiere tricolori, per consumare i tipici cibi modenesi. Erano presenti alcuni amici della gemellata Sezione modenese dei Veterani dello Sport e numerosi Autieri di Modena e Reggio con famigliari e amici: più di trenta persone che hanno messo a dura prova le capacità del grande cuoco Autiere Renato Morandi e del suo esercito di aiutanti.

Un saluto affettuoso è stato rivolto a tutti dal Presidente della Sezione Cap. Magg. Nestore Canova che ha fatto omaggio di targhe ricordo a quanti, già da anni, si adoperano per la buona riuscita di questo incontro conviviale (le famiglie Morandi e Bianchini) oltre ad un piccolo ma significativo oggetto di artigianato del Madagascar donato a tutti i invitati. Un particolare omaggio è andato al Presidente dei Veterani dello Sport Dott. Benedetti e al Presidente Onorario della Sezione modenese, Gen. Egidio Bigi, per l'occasione fumatore di sigaro. Una giornata bellissima, da mettere nell'album dei ricordi più cari.... magistralmente ripresa in un apposito filmato dal Cap. Aut. Gianluca Parmiggiani, e disponibile sul sito della Sezione (www.sezioneanaidimodena.it) curato dall'infaticabile, appassionato e bravissimo "informatico della Sezione" Cap. Magg. Luciano Bianchini.

SEZIONE DI SALÒ

Gli Autieri di Salò hanno intitolato la propria Sezione all'Autiere Luigi Baresi, concittadino morto in Russia durante la seconda guerra mondiale e primo militare caduto e rimpatriato grazie all'interessamento del più giovane di tredici fratelli.

SEZIONE DI SANREMO

Nel periodo da luglio ad ottobre 2009 la Sezione ha partecipato a varie manifestazioni e cerimonie.

- 1° luglio: commemorazione di tutti gli alpini caduti svoltasi in Piemonte, ai Forti di Nava, con una rappresentanza e bandiera della Sezione;
- 26 luglio: nella ricorrenza della festa di San Cristoforo,

Patrono degli Autieri, è stata celebrata una S. Messa presso la Chiesa di S. Stefano, alla quale hanno partecipato numerosi soci, familiari ed amici. Durante il rito sono stati ricordati gli Autieri scomparsi. È seguito il pranzo sociale in un ristorante in riva al mare in un clima di cordialità ed amicizia;

- 14 agosto: commemorazione dell'affondamento della nave "Roma" con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti alla quale è seguito il lancio, da una pilotina, di una corona in mare;
- 15 agosto cerimonia in onore della Madonna dell'Assunta presso il Santuario di N.S. della Costa, situato sulle alture di Sanremo, dove sono stati nominati i Consoli del Mare;
- 4 ottobre: 185° anniversario della fondazione del Corpo degli Alpini. Gli alpini presenti, nati nel 1950, hanno consegnato una targa alla maestra che nella Caserma di Verona insegnò loro a leggere e scrivere. È seguita la sfilata fino al monumento ai Caduti dove è stata deposta una corona d'alloro. Dopo il concerto eseguito dalla Fanfara degli Alpini nella piazza principale della città, è stata celebrata la S. Messa, accompagnata dalle voci del Coro "Monte Saccarello";
- 13 ottobre: festa di San Romolo, Patrono della città di Sanremo con celebrazione della S. Messa solenne nella Concattedrale di San Siro.

SEZIONE DI TERNI

Il 22 novembre 2009 la Sezione ha celebrato la *Festa del Tesseramento* per l'anno 2009 a Macenano di Ferentillo, località caratteristica in prossimità della Cascata della Marmore. Sono intervenuti diversi Autieri con familiari ed amici che hanno preso parte anche alla riunione conviviale.

Il Presidente, 1° Cap. Lanfranco Vantaggi, nel suo intervento, ha salutato gli iscritti presenti, tra i quali il Gen. Renato Magna, il 1° Cap. Medico Locci con le rispettive Signore, ed ha ringraziato il Cav. Pascucci, ed il Maestro del Lavoro Adriano Dottori per l'aiuto che non fanno mai mancare alla Sezione. Successivamente si è parlato della



Festa del Tesseramento degli Autieri di Terni

organizzazione del prossimo Raduno Nazionale di Cescina. Sono state invitate a partecipare tutte le Sezioni ANAI umbre, facendo partecipare un buon numero di Autieri. Infine, il Gen. Renato Magna ed il Presidente Vantaggi hanno consegnato l'onorificenza di Cavaliere O.M.R.I. all'Autiere Eufredio Pascucci.

Un brindisi ed un evviva agli Autieri, all'Arma Tramat, all'Esercito e all'Italia ha concluso la simpatica giornata.

SEZIONE DI TRIESTE

Nel mese di novembre gli Autieri della Sezione hanno partecipato alle seguenti manifestazioni:

- Nella giornata di Ognissanti si è svolta l'annuale cerimonia dell'ammaina bandiera sulla Foiba di Basovizza, monumento nazionale, effettuata dalla Sezione Alpini di Trieste, con l'arrivo della fiaccolata sul cippo. Dal mese di aprile al mese di novembre, tutte le domeniche e le festività, viene effettuata - a turno da tutte le Sezioni che compongono la Federazione Grigioverde - l'alza e ammaina Bandiera nel ricordo delle vittime delle Foibe.
- Il 3 novembre, festa del Patrono della città di Trieste, San Giusto, un folto gruppo di soci e socie hanno partecipato in Piazza Unità d'Italia - alla presenza di autorità civili e militari e della Fanfara della Brigata *Pozzuolo del Friuli* - alla cerimonia dell'alza e ammaina Bandiera sui Pili dedicati agli Autieri. I plotoni della Cavalleria Piemonte di Villa Opicina, Carabinieri, Finanziari, Polizia di Stato e Marinai hanno reso gli onori alle autorità presenti ed al Gonfalone della città di Trieste



1° novembre 2009: ammainabandiera alla foiba di Basovizza

decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

- Il 4 novembre, nella giornata delle Forze Armate, un gruppo di Autieri ha partecipato in Piazza Unità d'Italia all'alza e ammaina Bandiera rendendo onore alla Patria. Altri soci erano presenti con la bandiera della Sezione a Redipuglia, assieme alla Sezioni consorelle del Friuli, per onorare i Caduti della Grande Guerra 1915-1918.

- Nella giornata del ricordo dei Caduti nelle missioni fuori area, una rappresentanza di Autieri con bandiera della Sezione ha preso parte alla cerimonia per il 6° anniversario della strage di Nassiriya del 12 novembre 2003. Gli Autieri triestini hanno anche partecipato alla manifestazione organizzata dalla Marina Militare.

In occasione del suo 97° compleanno, il Cav. Nicolò German è stato nominato Presidente Onorario della Sezione, di cui è stato uno dei soci fondatori. ●

SEZIONE DELLA VALCAMONICA

In occasione di una riunione conviviale in un noto ristorante della Valcamonica, il Presidente della Sezione, Cav. U. Giuseppe Pellegrinelli, ha avuto l'opportunità di consegnare una Targa degli Autieri al campionissimo motociclista Giacomo Agostini.

Con l'occasione, il Presidente Pellegrinelli ha spiegato ai presenti i compiti e le attività svolte dagli Autieri d'Italia, molti dei quali, a suo tempo, furono fans del campione "Ago". Giacomo Agostini ha cordialmente ringraziato affermando che la targa ricevuta avrebbe avuto un posto d'onore accanto ai trofei a lui più cari.



Il Presidente della Sezione della Valle Camonica, Cav. U. Pellegrinelli, consegna una targa con le insegne degli Autieri al campione di motociclismo Giacomo Agostini



Giacomo Agostini è stato forse il più grande campione che il mondo delle due ruote abbia mai conosciuto (prima dell'avvento di Valentino Rossi, secondo molti). La sua leggenda sta tutta nei numeri, che a metterli in fila hanno dell'impressionante. Quindici titoli mondiali (7 nella 350 cc e 8 nella 500 cc), 122 Gran Premi vinti (54 in 350, 68 in 500), 37 podi, 18 volte campione italiano (2 da junior) oltre 300 successi complessivi.

I NOSTRI LUTTI

Presidenza Nazionale

Il giorno 31 agosto 2009, all'età di 85 anni, è mancato all'affetto dei suoi familiari e degli Autieri il **Capitano Professor Comm. Francesco Volpe**, cugino del Gen. Vito Volpe, nostro indimenticabile V. Presidente Nazionale.

Il Prof. Volpe è stato "amico degli Autieri" e Socio Sostenitore dell'Associazione per tanti anni ed ha seguito tutte le manifestazioni e le attività dell'ANAI attraverso "LAUTIERE": quando non è più stato in grado di leggere e di vedere, infatti, si faceva leggere il periodico da un familiare. Ha partecipato all'ultimo conflitto mondiale quale Capitano dell'Aeronautica; catturato dai tedeschi nel settembre 1943, è stato prigioniero prima a Rodi, poi nel



campo 306 di Siedlce (Varsavia), nel campo di Bremenforde (Mare del Nord) ed infine nell'Oflag 83 Wiewendorf (Hannover) ove è rimasto fino alla liberazione avvenuta il 16 aprile 1945. È stato insi-

gnito del titolo di "Patriota volontario della libertà" per aver rifiutato di collaborare con i tedeschi e la repubblica sociale.

La Presidenza Nazionale e gli Autieri d'Italia, fraternamente vicini alla famiglia, partecipano al grave lutto e formulano sentite condoglianze.

• Il 18 ottobre 2009, all'età di 69 anni, è mancata, in Burlington, all'affetto dei suoi familiari la **Signora Maria Angelina Sacchi Grietti**, moglie del Capitano Mario Grietti, socio della Presidenza Nazionale da oltre 25 anni e Delegato ANAI per gli Stati Uniti d'America.

La Presidenza e gli Autieri d'Italia, fraternamente vicini al Cap. Grietti, porgono le più sentite condoglianze.

Sezione di Arta Terme

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa dei seguenti soci:

• Il 6 novembre 2008 è venuto a mancare il socio Autiere **Pietro Saldari**, colonnello degli alpini in congedo, di anni 75.



• Il 27 giugno 2009, dopo lunga malattia, è venuto a mancare il socio Autiere **Sergio Molinari**.



• Il 15 luglio 2009, dopo lunga malattia, è venuto a mancare il socio Autiere **Arno Giorgessi** (foto in alto al centro).

Alle famiglie ed ai parenti tutti vadano le più sentite condoglianze degli Autieri della Val But.



Sezione di Bologna

La Sezione comunica con profondo dolore la scomparsa del Cav. M. M. "A" **Liberto Spinozzi**, avvenuta il 20 ottobre 2009.



Era nato in Abruzzo il 9 ottobre 1916. Aveva partecipato alla Campagna in Africa Settentrionale da aprile 1938 a ottobre 1941 proseguendo il servizio in territorio bellico italiano presso il 9° Centro Automobilistico di Bari e successivamente presso il Gruppo Scuole A.U.C. del 9° Rgt. Autieri in Pescara. Si è distinto nel corso di tale periodo meritando una Croce al Valor Militare ed una Croce al Merito di guerra. Dopo la guerra aveva prestato servizio presso il 6°

Autoreparto del Centro Autieri di Bologna fino al congedo avvenuto nel 1976.

Alla moglie Signora Gilda, alle figlie, nipoti e pronipoti, che tanto ha amato, vadano le più sentite condoglianze degli Autieri.

• La Sezione comunica, altresì, la scomparsa della Signora **Maria Gianotti**, vedova Ambanelli, venuta a mancare il 23 novembre 2009. Amica degli Autieri da molti anni, è stata sempre presente alle iniziative della Sezione. I soci bolognesi la ricordano con commozione e gratitudine.

Sezione di Bondeno

La Sezione comunica, con profonda tristezza, la scomparsa dell'Autiere **Bruno Poltronieri**, uno dei soci fondatori della Sezione nel lontano 1974. *Volante d'Oro*, gli era stato riconosciuto il diploma di Benemerito dell'Associazione per l'impegno dedicato all'ANAI. Ha partecipato attivamente a tutte le manifestazioni organizzate dalla Sezione finché la salute glielo ha per-



messo. Ricordato da tutti come persona di buon carattere, ha dedicato la sua vita alla famiglia ed al lavoro (come meccanico di motocicli e autista di ambulanza presso l'ospedale Borselli di Bondeno).

Al figlio Dino ed alla famiglia vadano le più sentite condoglianze del Consiglio direttivo della Sezione e di tutti gli Autieri dell'Emilia Romagna.

Sezione di Franciacorta



A perenne ricordo della cara moglie **Rachele**, venuta a mancare dopo 54 anni di matrimonio, il marito Cav. Mario Venni sempre la ricorda con grande rimpianto. La

Sezione di Franciacorta si unisce al cordoglio dell'amico Mario.

Sezione di Padova



La Signora **Natalina Bicocchi**, moglie amatissima del nostro Vicepresidente T. Col. Cav. U. Massimo Cavazza, è improvvisamente scomparsa. Il

Presidente e tutti gli Autieri della Sezione di Padova, ricordando il suo animo gioviale, la sua partecipazione costante ed attiva a tutte le nostre manifestazioni, porgono al caro Massimo e alla sua famiglia le più affettuose condoglianze.

Sezione di Rapallo

Il 24 ottobre 2009, in Chiavari dopo breve malattia, è mancato l'Autiere *Volante d'Oro* **Aldo Sciutti**, classe 1922, iscritto alla Sezione da molti anni. Dall'età di 20 anni sino alla sua dipartita è stata autista prudente ed accorto. Reduce dalla Russia, ha lavorato come autista di camion, apprezzato da tutti. Gli Autieri della Sezione porgono alla moglie Signora Mercedes ed alla figlia Patrizia i sensi del più profondo cordoglio.



Sezione di Seregno

Il 20 ottobre 2009, colto da infarto, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e degli amici Autieri di Seregno, **Carluccio Sala**, classe 1925, socio fondatore della Sezione.



Dopo alcuni anni trascorsi per lavoro allo stabilimento "Carburatori dell'Orto", riprese l'attività artigianale di fabbro ferraio ereditata dal padre. La bottega di Carluccio Sala, fondata nel 1841, è tuttora un'istituzione per Seregno. Carluccio (terza generazione) ha trasmesso l'attività al figlio Mario che continua, con tecniche e produzioni moderne, la costruzione di macchine per lavorazioni speciali del ferro.

Nel 1994 fu premiato dalla Camera di Commercio di Milano per 34 anni di lodevole attività. Era conosciuto anche per l'impegno profuso nell'azione di volontariato (piccolo Cottolengo di Don Orione, Famiglia 2000, ecc.).

Per la Sezione di Seregno è certamente una grave perdita. Alla Signora Teresina, ai figli ed ai nipoti, la Sezione porge sentite condoglianze alle quali si associa la Presidenza Nazionale a nome di tutti gli Autieri d'Italia.

Sezione di Tarvisio

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa dei seguenti affezionati Soci:

- il 20 marzo 2008 è venuto a mancare il Socio **Domenico Zanette**, classe 1922, *Volante d'Oro*;
- il 26 luglio 2008 è venuto a mancare il Socio **Giuseppe Trapasso**, classe 1928, *Volante d'Oro*;
- il 7 ottobre 2009 è venuto a mancare il Socio **Francesco Sivec**, classe 1919, *Pioniere del Volante*.
- il 26 giugno 2009 è venuto a mancare il Socio **Silvano Aita**, classe 1941, *Anziano del Volante*;



La Sezione di Tarvisio porge le più sentite condoglianze alle famiglie.

Sezione di Treviso

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa del **Generale Dino Pasquini**. Valente Ufficiale, ha ricoperto incarichi prestigiosi tra cui Capo Ufficio Tecnico e V. Direttore della 5^a O.R.E. e



Capo Sezione programmazione finanziaria del Comando TRAMAT della Regione Nord-Est. Alle esequie hanno partecipato gli Autieri di Treviso con Bandiera ed una rappresentanza militare della Serimant di Treviso con il Direttore Col. Fausto Pellegrino. Gli Autieri della Sezione rinnovano alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione della Vallecamonica

Il 13 gennaio 2009 la Signora **Alida Chiudinelli**, consorte del Consigliere della Sezione Giuseppe Chini, ci ha lasciato.



La Sezione della Valcamonica ha perso una preziosa collaboratrice. Il direttivo della Sezione rinnova alla famiglia le più sentite condoglianze. ●



O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO



Nella foto, un gruppo di orfani maggiorenni che hanno partecipato ad una vacanza a Rodi nel 2008

L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età. Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata

per tutti i Quadri della F.A. mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese

a carico dell'Opera. Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei seguenti casi:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

Agli Ufficiali, Sottufficiali e Volontari in servizio ed in congedo un caloroso appello a sostenere un'Opera di grande significato morale.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati in Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55



LEGENDA

- 1 Via Ginori: Base Logistica - Posto Tappa - Mostra fotografica
 - 2 Piazza Sant'Andrea: Area ammassamento
 - 3 Largo Cairoli: area schieramento mezzi Protezione Civile e mezzi storici - esercitazione di sopravvivenza del 16/4/2010
 - 4 Via Doria: termine sfilamento
 - 5 Parco della Cecinella: incontro serale del 17/4/2010
- percorso sfilamento